

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Operai bloccano per 3 ore il treno a Colferro

Le ispezioni affidate a ambasciatori dei neutrali?

A pagina 5

A pagina 12

Domani e dopodomani grandi manifestazioni unitarie

E' piovuto a Roma

Due giorni di lotte contadine

10.000 persone bloccate sui tetti a Prima Porta

Contadini sindacati e governo

IL MOTO per il rinnovamento delle campagne italiane sta per entrare in una fase nuova che può essere ricca di positivi sviluppi. Ciò grazie alla decisione unitaria delle tre confederazioni (CGIL, CISL e UIL) di passare all'azione dando vita a due prime giornate di lotta — il 16 e il 17 novembre — in tutti i centri agricoli d'Italia.

Questa decisione è certamente il riflesso della spinta che viene dalle campagne dove, nonostante le drammatiche condizioni create dal potere integrato monopoli-agrari e nonostante la « fuga dei contadini », non c'è rassegnazione o rinuncia alla rivendicazione di un mutamento radicale di quelle condizioni. Il valore della decisione unitaria delle tre confederazioni sta nel fatto che, per la prima volta, il movimento vien chiamato a svilupparsi non più soltanto, come fin qui era avvenuto, per obiettivi di singole categorie, ma per operare ed imporre — come la stessa CISL ha avuto occasione di affermare — una « svolta nella politica agraria ».

C'è nella decisione della CGIL, della CISL e della UIL la condanna piena della politica fin qui seguita nell'agricoltura. C'è la netta ripulsa della politica che si personifica in Bonomi e in Rumor, condotta in nome di un corporativismo agrario conservatore e reazionario. C'è la richiesta e l'azione per creare un nuovo rapporto tra città e campagna, c'è l'espressione della solidarietà tra operai e contadini, giacché quella decisione unitaria viene da organizzazioni che abbracciano tutte le categorie del lavoro.

LA POSIZIONE unitaria delle tre confederazioni non si esprime solo in termini negativi (liquidare la politica del passato) ma, pur nelle divergenze di prospettiva, con indicazioni positive convergenti che si sintetizzano nella richiesta della creazione in tutta l'Italia degli enti di sviluppo agricolo, di una profonda riforma dei patti agrari, di misure di riforma agraria volte ad accelerare la formazione di una impresa contadina libera dalla tutela soffocatrice dei monopoli e degli agrari. E' avendo alle spalle i dibattiti della conferenza nazionale sulla agricoltura e le stesse enunciazioni programmatiche del governo di centro-sinistra nei loro aspetti positivi, che i sindacati sono venuti elaborando autonomamente questa piattaforma programmatica.

Ma, proprio mentre questo programma è venuto delineandosi, le tre confederazioni si sono trovate di fronte ad un improvviso « salto indietro » della DC. « Salto indietro » compiuto in segreto dai partiti del centro-sinistra e poi annunciato — in modo inusitato e scorretto — al Consiglio nazionale della Democrazia cristiana. Qui l'on. Moro ha cambiato le carte in tavola e, con un atto « interno » del suo partito, ha dato al programma agrario del governo solennemente annunciato a suo tempo un contenuto di provvedimenti limitatissimi e marginari che non cambiano di un'acca la sostanza della politica tradizionale agraria seguita fino ad oggi e che finiscono — anzi — per consolidarla. Moro stesso non ha avuto esitazioni nel dichiarare che i provvedimenti annunciati (ricomposizione fondiaria in determinate zone e mutui ai contadini che sono nient'altro che un rinnovo della Cassa per la piccola proprietà) sono « nella linea tradizionale della Democrazia cristiana ».

E' CHIARO (e la conferma di ciò si è avuta non solo con la dichiarazione di Novella ma con quella

Adriano Aldomoreschi

(Segue in ultima pagina)

I congressi del PCI

Il compagno Togliatti a Bologna

Ecco l'elenco dei congressi di Federazioni comuniste che si svolgono in questi giorni (accanto al nome dei compagni designati dalla Direzione a seguire i lavori):
ALESSANDRIA, Paolicchi (16, 17, 18); AOSTA, Peggio (17, 18); ASTI, Turci (17, 18); CUNEO, Ghini (17, 18); NOVARA, Gensini (16, 17, 18); TORINO, G. C. Pajetta (15, 16, 17, 18); VERCELLI, Di Marzio (16, 17, 18); IMPERIA, Adamoli (16, 17, 18); LA SPEZIA, D'Alena (16, 17, 18); BRESCIA, Scheda (16, 17, 18); COMO, Occhetto (17, 18); CREMONA, Bonifazi (17, 18); LECCO, Scivo (17, 18); MANOVA, Jotti (16, 17, 18); VARESE, Cacciapuoti (17, 18); BELLUNO, Marangoni (17, 18); PADOVA, Barca (16, 17, 18); TREVISO, Marcellino (16, 17, 18); VENEZIA, Scoccimarro (16, 17, 18); VICENZA, F.lli (17, 18); BOLZANO, Dama (17, 18); UDINE, Gruppi (16, 17, 18); BOLOGNA, Togliatti (15, 16, 17, 18); FORLI', Spano (16, 17, 18); MODENA, Colombi (15, 16, 17, 18); PARMA, Pajetta (16, 17, 18); PIACENZA, Boldrini (16, 17, 18); REGGIO

Dopo l'iniziativa del PCI

Il 20 decisione per le Regioni alla Camera

I capigruppo esamineranno la questione L'«Avanti!» critica Moro, irritato con il PSI - L'«Osservatore Romano» sulla conferenza stampa dell'on. Togliatti

La iniziativa del gruppo parlamentare comunista, per ottenere un preciso impegno dalla DC sulla discussione delle leggi regionali, ha contribuito a sollevare, con energia, il problema generale degli impegni di governo. Ieri, dopo l'iniziativa comunista, si è appreso che nei primi giorni della prossima settimana (probabilmente il 20 novembre) si riunirà la conferenza dei capigruppo della Camera. Presieduta dall'on. Leone, la riunione esaminerà l'ordine dei lavori parlamentari, con particolare riguardo alla discussione delle leggi per le Regioni.

RIFLESSI NEL P.S.I. Dopo la dichiarazione di Nenni alla Camera, sia in un editoriale sull'«Avanti!» che in una dichiarazione l'on. Pieraccini ha ieri ribadito il punto di vista della maggioranza del PSI sulle Regioni e sul significato del Consiglio nazionale d.c. L'attuazione delle Regioni entro la presente legislatura — ha dichiarato Pieraccini — è « condizione essenziale per i socialisti ». Sull'«Avanti!» lo stesso Pieraccini ha rimproverato Moro, definendo « inaccettabile » la sua impostazione per cui « si guarda a noi come al ragazzo che si accinge ad affrontare gli esami di riparazione. Nessuno ha diritto di porsi a maestro e giudice di democrazia... La discussione con noi può anche essere aspra ma non può continuare ad essere fondata sul nostro grado di « maturità ». Accennando al programma, Pieraccini scriveva anche che « accanto all'impegno del governo occorre l'impegno dei partiti... per le leggi regionali la legge chiave è quella elettorale senza la quale tutto resta vano... ». Pieraccini si riferisce poi al « preciso accordo di governo al quale noi abbiamo sempre tenuto lealmente fede » e conferma che l'accordo comprendeva l'approvazione delle leggi regionali.

Per esaminare la situazione, ieri altri incontri si sono avuti fra socialisti e democristiani. A quanto si è appreso Moro è rimasto irritato dalla reazione socialista. Alcuni suoi portavoce sostenevano ieri che l'accordo DC-PSI sulle Regioni non era stato redatto nei termini esposti da Nenni alla Camera.

LA POSIZIONE DOROTEA — Commentando la probabilità che il Consiglio dei ministri domani approvi le quattro leggi per le Regioni, l'agenzia democristiana ARI scriveva ieri che « è assolutamente da escludere che questi provvedimenti possano essere approvati dal Parlamento entro la legislatura ». La stessa agenzia affermava che fonti « dorotee » assicurano che mentre i ministri Gui, Rumor e Colombo non si oppongono, in sede di governo, all'approvazione delle leggi, i « dorotei » in sede parlamentare (cioè nel gruppo) daranno battaglia, sostenendo la linea tenuta al Consiglio nazionale; e cioè che l'approvazione delle Regioni non deve precedere la « chiarificazione » del PSI.

« OSSERVATORE ROMANO » SU TOGLIATTI Il giornale del Vaticano ha ieri pubblicato una breve nota di commento alla recente conferenza stampa di Togliatti. L'«Osservatore» contesta che la Chiesa, come

L'appello dei « dodici »

Domenica all'Adriano assemblea per la pace

L'adesione della C.d.L. e dell'U.G.I.
In occasione del lancio dell'appello « Per il disarmo e la pace », di cui promotori sono stati Carlo Arnaudi, Carlo Bo, Aldo Capitini, Renato Guttuso, Carlo Levi, Giacomo Manzoni, Alberto Moravia, Cesare Musatti, Salvatore Quasimodo, Beniamino Segre, Mario Soldati, Elio Vittorini, domenica 18 novembre, alle ore 10.30, al Teatro Adriano di Roma, parleranno Carlo Levi, Aldo Capitini, Alberto Carocci e l'on. Vittorio Foa. Tutti i cittadini che sottoscrivono lo spirito dell'iniziativa sono invitati a intervenire. Alla manifestazione di domenica hanno già aderito l'Unione goliardica italiana (UGI) e la C.d.L. di Roma che ha invitato tutti i lavoratori a parteciparvi.

Sulla Scozia (4-3)

Vittoriosa l'Interleghe



La « Interleghe » ha battuto ieri all'Olimpico la Scozia per 4-3 al termine di una partita equilibrata ma deludente se si considera l'alto numero di fuorigioco presente nella squadra italiana. Le sette reti sono state segnate da Del Sol, Haller, Petris ed Hamrin per la rappresentativa italiana e da Diver, Cooke e Millar per gli scozzesi. Nella foto: il goal di Del Sol. (A pag. 9 i nostri servizi)

La CISL polemica con Moro

Federbraccianti, Federmezzadri e Alleanza chiedono misure di effettiva riforma

La lotta nelle campagne — con gli scioperi e le manifestazioni indette per domani e dopodomani — giungerà ad un momento di eccezionale importanza: per la prima volta CGIL, CISL, UIL e Alleanza dei contadini si troveranno unite sul piano dell'azione per una nuova politica agraria. Da ogni regione si annunciano manifestazioni molto vivaci: comizi e cortei nelle città e nei centri rurali, anche con la partecipazione degli operai e delle altre categorie lavoratrici. Alla vigilia di questi avvenimenti che mobilitano le grandi masse dei braccianti, dei mezzadri e dei coltivatori diretti, si sono avute prese di posizione di grande importanza politica, da parte della CISL, della Federbraccianti, della Federmezzadri e del Consiglio dell'Alleanza contadini.

Ieri — a breve distanza dalle conclusioni del Consiglio della DC — l'agenzia Cedes della CISL ha diffuso una dichiarazione dell'on. Scabia, in vista delle manifestazioni del 16 e 17. In essa si ribadiscono tutte le rivendicazioni della CISL, stessa in materia di politica agraria, rivendicazioni che sono ben al di là dei provvedimenti annunciati da Moro. La vasta agitazione nelle campagne — ha affermato il segretario della CISL per il settore agricolo — tende a sensibilizzare il governo ed opinione pubblica sulla necessità di una nuova politica agraria.

Circa il contenuto di questa nuova politica per l'agricoltura l'on. Scabia ha affermato che la CISL intende esercitare tutta la propria capacità di stimolo e di pressione per raggiungere questi obiettivi. 1) L'appello « Per il disarmo e la pace ».

(Segue in ultima pag.)

Senato Pensioni contadine: battuto il governo

La commissione Agricoltura del Senato ha espresso unanimemente un parere negativo sul disegno di legge del governo sull'aumento dei mutui di pensione ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni. La commissione ha infatti rilevato che il provvedimento, qualora venisse approvato, porterebbe alla esclusione di una elevata percentuale di contadini: sia dalla pensione che dall'assistenza sanitaria.



Giochi di cifre

Quando, per valorizzare una linea politica, si cominciano a manipolare le cifre elettorali, è brutto segno: vuol dire che mancano argomenti più consistenti, e che ci si comporta come chi bara giocando a carte con se stesso.

Ci sembra un po' il caso della Voce repubblicana, la quale a commento dei risultati elettorali di domenica scorsa, pubblicò un titolo: « Fallito al PCI e alle destre il tentativo di colpire la maggioranza prima delle politiche ».

A parte la formulazione giornalisticamente infelice ed oscura, questo titolo vorrebbe far credere che la posta della limitata con sullazione di domenica era più o meno quella della vita o della morte del governo e del centro-sinistra. E, poiché non c'è stato invece nessun terremoto, i repubblicani fanno la ruota e si compiacciono di non esser morti.

Ma il problema del centro-sinistra non è quello di reggere a presunti assalti concentrici da destra e da sinistra (secondo il comodo schema « centrato » della lotta alle « estreme »), intendendo battaglie campali che non ci sono state; dovrebbe piuttosto essere quello di dimostrare una vitalità e una capacità di attrazione anche elettorale che invece non dimostra, così come dimostra di essere sempre più restio a dare contenuti democratici positivi alla sua azione politica.

E che dire poi del fatto che, secondo la Voce repubblicana, una « indicazione di centro-sinistra » sarebbe venuta perfino dagli elettori di Ravenna? Qui i comunisti sono andati ancora avanti con il consenso di oltre il 40 per cento dei cittadini e di gran parte delle giovani forze elettorali, mentre proprio i repubblicani e i democristiani ed anche i socialisti hanno retrocesso. Se questa è una indicazione di centro-sinistra, cosa dovrà mai accadere perché l'indicazione sia di sinistra o comunque inconfondibile con le discriminazioni di comodo?

Vero è che la Voce non è sola in questo tipo di forzature: la realtà delle cose. Le si affianca il Giorno, che fatalmente ci definisce in ritirata elettorale, in decadenza organizzativa, privi della linea vitale delle « giovani leve », ecc. Quelle giovani leve che per la Voce spiegano la nostra vittoria di Ravenna e la smisurano in quanto i giovani non capiscono nulla, per il Giorno ci voltano le spalle testimoniando della nostra « crisi ». Tra l'altro, tutte queste contraddittorie enunciazioni si reggono su una nostra presunta perdita complessiva dello 0,3 per cento, che neppure esiste se si tien conto delle liste miste; mentre lo 0,2 per cento perduto dal PRI e lo 0,7 per cento ufficialmente perduto dalla DC vengono considerati « trascurabili frange ».

Alla fine è più serio il fatto che, mentre i centro-sinistri si dilettano con questi giochi, osserva che i progressi del PSDI e del PRI potrebbero domani giocare un brutto scherzo a qualcuno: consentendo alla DC, se non riceverà quei colpi che i suoi ingegni alenti attuali rifiutano di darle, di puntare su alleanze alternate con queste due mezze ali, con ciò realizzando il « sogno » di De Gasperi.

La città è stata sconvolta dal temporale. A Prima Porta diecimila persone sono isolate nella campagna allagata dalle acque della marnara straripante per la diga di Castelgubileo. Hanno trovato scampo sui tetti e nei piani superiori delle case. Per ore e ore, sotto la pioggia battente, i vigili del fuoco hanno lottato, rischiato la vita contro la valanga di melma e di acqua dirompente per salvare bambini, donne e vecchi in pericolo.

Centinaia di auto sono rimaste bloccate sulla Flaminia e sull'Aurelia invase dai torrenti in piena. Altre famiglie sono state salvate nella campagna all'altezza del Raccordo anulare e di via Boccea completamente sommersa dal torrente Malagrotta. Allagamenti si sono avuti anche sulla Salaria, sulla Cassia, in altre strade consolari e nel centro della città. All'una di notte una enorme frana si è abbattuta sulla Flaminia all'altezza del 40. km. Non si sa se vi siano vittime. La strada è bloccata. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e polizia.

Migliaia di chiamate urgenti hanno ricevuto fino a notte i vigili del fuoco: dal tardo pomeriggio all'alba tutti gli uomini di via Genova sono rimasti mobilitati con decine di auto e di mezzi anfibi. Almeno 200 interventi sono stati compiuti per sventare crolli, voragini e allagamenti. I danni provocati dal temporale sono gravissimi.

Anche il centro cittadino è rimasto paralizzato. Per tre ore migliaia di auto sono rimaste bloccate nella zona che da Porta Maggiore all'estende fino a San Giovanni, Prenestino, Casilino e Appio. Anche tutto il litorale è stato flagellato dal maltempo. Le imbarcazioni all'ancora hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

Nella foto: alle 1 del mattino i vigili del fuoco lavoravano attivamente a Prima Porta. (A pag. 1 altri particolari)

Adenauer

Germania moderna

Ostinati, però, i cecolovacci! Adesso si sono messi in mente di...

brei. Gli altri morti, poi, erano addirittura comunisti o per lo meno lo sarebbero diventati...

bero ingiustizie, sperazioni di cui gli americani sarebbero i primi a risentirsi.

Quel che è importante, invece, è che certe cose non succedano più. E su questo possiamo mettere la mano sul fuoco...

Ancona

I moro-dorotei rilanciano Tambroni

I retroscena dell'accordo in base al quale «l'uomo di luglio» capeggerà la lista dei dc nelle Marche

Dal nostro inviato ANCONA, 14. L'on. Tambroni sarà nuovamente capofila della DC nella circoscrizione marchigiana.

tel, quella di Macerata sarà appannaggio esclusivo degli uomini di Tambroni, i quali si sono già impadroniti delle cariche all'interno della DC.

tambroniani, preparato personalmente dal vice segretario della DC, on. Forlani (in un incontro col vecchio leader ad Ascoli Piceno).

Torino

Gravi le condizioni del compagno Roveda

Dibattito dell'ARCI sul «tempo libero» Terzi, seconda giornata del lavoro del Consiglio nazionale dell'ARCI, dopo l'ampia e approfondita relazione del segretario generale Carlo Paolucci...

Dalla nostra redazione TORINO, 14. Il compagno on. Giovanni Roveda che - come è noto - fu ricoverato in clinica per un aggravarsi di fatti circolatori...

Una proposta del PCI Per la pensione dei minatori a 55 anni Il compagno on. Mauro Tononi, in apertura della seduta di ieri, ha presentato alla Camera una proposta che apporta modifiche alla legge 3 gennaio 1960 n. 3...

Senato

ENEL: l'emendamento

all'art. 9 modificato?

Contatti tra esponenti dei gruppi - Anche il d.c. Cenini ha criticato le scandalose esenzioni fiscali proposte dalla Commissione - Gli interventi dei compagni Pesenti, Bitossi, Secci e Sacchetti

Il senatore d.c. CENINI, parlando ieri al Senato sulla nazionalizzazione dell'industria elettrica, si è mostrato assai poco convinto della bontà dell'emendamento all'art. 9...

La proposta di legge - conosciuta e osservata al compagno VENEZONI - è considerata dai comunisti solo un punto di partenza...

Camera

Modifiche alla assicurazione sugli infortuni

Il provvedimento accoglie gran parte dei miglioramenti proposti dalle sinistre

Una iniziativa presa nel febbraio del 1959 da deputati comunisti e socialisti per migliorare ed estendere l'assicurazione in favore dei lavoratori vittime di infortuni o colpite da malattie professionali...

La proposta di legge - conosciuta e osservata al compagno VENEZONI - è considerata dai comunisti solo un punto di partenza...

Sconfitte le «sinistre»

Milano: acque agitate nella DC

I risultati delle elezioni per il Comitato comunale rischiano di far saltare il compromesso faticosamente raggiunto da Moro

Dalla nostra redazione MILANO, 14. Acque di nuovo agitate nella DC milanese dopo le elezioni del Comitato Comunale, che hanno segnato la sconfitta clamorosa delle correnti di sinistra...

scopi immediati. E questa confusione - conclude l'organo della curia ambrosiana - non può portare chiarezza negli elettori, né simpatie da parte di coloro che fiancheggiavano la DC milanese.

Roma

Dibattito dell'ARCI sul «tempo libero»

Terzi, seconda giornata del lavoro del Consiglio nazionale dell'ARCI, dopo l'ampia e approfondita relazione del segretario generale Carlo Paolucci...

Una proposta del PCI Per la pensione dei minatori a 55 anni Il compagno on. Mauro Tononi, in apertura della seduta di ieri, ha presentato alla Camera una proposta...

IN BREVE

Roma: «Congresso dei Congressi» Il III Congresso mondiale degli organizzatori e dei tecnici dei Congressi internazionali ha iniziato ieri i suoi lavori...

Credito alla cooperazione Una proposta di legge di iniziativa popolare, per il credito alla cooperazione, è stata approvata ieri dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera...

Vaccinazione antitetanica obbligatoria La Commissione Sanità del Senato ha ieri approvato in sede deliberativa la proposta di legge del senatore Alberti (PSI)...

Friuli-Venezia Giulia La commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati nella seduta di ieri ha deciso di esprimere parere favorevole alla proposta di legge costituzionale di modifica della struttura della regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia...

Vini: repressione frodi La commissione Industria e Commercio della Camera, riunita in sede referente, ha dato ieri il proprio parere favorevole a due disegni di legge con i quali viene concessa la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti...

Sicilia: inchiesta ai LL.PP. Un funzionario della Regione siciliana è stato incaricato di portare a termine un'ispezione presso l'Assessorato ai LL.PP. del Comune di Palermo...

Napoli: protesta studentesca Circa duemila studentesse dei vari istituti di magistero professionale femminile hanno organizzato questa mattina una manifestazione di protesta contro l'abolizione dell'insegnamento dell'economia domestica.

AVVISI ECONOMICI 1) AUTO MOTO CICLI L. 50 Autonomia AUTOTRIVERA Nuovi prezzi giornalieri feriali: FIAT 500 N L. 1.200 BIANCHINA L. 1.300 BIANCHINA 4 posti L. 1.400 FIAT 500 N. Giard. L. 1.500 FORD CONA Favor. L. 1.500 FIAT 600 L. 1.650 BIANCHINA Spider L. 1.700 FIAT 750 L. 1.750 DAUPHINE Alfa R. L. 1.900 FIAT 750 Multipla L. 2.000 FORD ALFA Romeo L. 2.100 AUSTIN A/40 L. 2.200 ANGLIA de Luxe L. 2.300 FIAT 1100 Lusso L. 2.400 FIAT 1100 Export L. 2.500 FORD CONSOLE 315 L. 2.600 FIAT 1100 S.W. (fam.) L. 2.600 GIULIETTA Alfa R. L. 2.800 FIAT 1200 L. 2.900 FIAT 1500 L. 3.100 FIAT 1600 L. 3.300 FORD CONSOL 315 L. 3.400 FIAT 2300 L. 3.700 ALFA R 2000 Berlina L. 3.800 Telefoni: 420 942 425 624 420 819

AVVISI SANITARI CHIURBERGIA PIANICA ESTETICA Offerta di sconti e del gruppo estetico di cura per la pelle: DEFILAZIONE DEFINITIVA... ENDOCRINE Studio Medico per la cura delle «sue» disfunzioni e debolezze: diabete, ipertensione, ipercolesterolemia, endocrinopatia (Neurastenia), deficienze ed anomalie sessuali... CIVITAVECCHIA: Via Guglielmicchi, 18.22

Friuli

I socialisti per l'unità operaia

Un documento della Federazione del P.S.I. di Udine

Il Comitato direttivo della Federazione friulana del P.S.I. ha votato un importante documento politico, nel quale esprime una radicale divergenza d'indirizzo con i dirigenti autonomisti. «La linea d'azione del centro-sinistra deve essere quella di unire le forze democratiche e democratiche della società della nostra paese».

scopi, voluti dalla DC e dalla socialdemocrazia, dalle altre forze ecclesiarche e da quelle del monopolio tradizionale. A questo proposito la risoluzione fa riferimento al tentativo di inserire una parte del movimento operaio in un sistema essenzialmente dominato dalla neo-capitalismo, all'arretramento di alcuni punti programmatici fondamentali per lo sviluppo democratico, sociale ed economico della società...

CASA A STEL non subite gli aumenti di prezzo

AVVISI ECONOMICI 1) AUTO MOTO CICLI L. 50 Autonomia AUTOTRIVERA Nuovi prezzi giornalieri feriali: FIAT 500 N L. 1.200 BIANCHINA L. 1.300 BIANCHINA 4 posti L. 1.400 FIAT 500 N. Giard. L. 1.500 FORD CONA Favor. L. 1.500 FIAT 600 L. 1.650 BIANCHINA Spider L. 1.700 FIAT 750 L. 1.750 DAUPHINE Alfa R. L. 1.900 FIAT 750 Multipla L. 2.000 FORD ALFA Romeo L. 2.100 AUSTIN A/40 L. 2.200 ANGLIA de Luxe L. 2.300 FIAT 1100 Lusso L. 2.400 FIAT 1100 Export L. 2.500 FORD CONSOL 315 L. 2.600 FIAT 1100 S.W. (fam.) L. 2.600 GIULIETTA Alfa R. L. 2.800 FIAT 1200 L. 2.900 FIAT 1500 L. 3.100 FIAT 1600 L. 3.300 FORD CONSOL 315 L. 3.400 FIAT 2300 L. 3.700 ALFA R 2000 Berlina L. 3.800 Telefoni: 420 942 425 624 420 819

AVVISI SANITARI CHIURBERGIA PIANICA ESTETICA Offerta di sconti e del gruppo estetico di cura per la pelle: DEFILAZIONE DEFINITIVA... ENDOCRINE Studio Medico per la cura delle «sue» disfunzioni e debolezze: diabete, ipertensione, ipercolesterolemia, endocrinopatia (Neurastenia), deficienze ed anomalie sessuali... CIVITAVECCHIA: Via Guglielmicchi, 18.22

Il Concilio ecumenico

Battaglia sullo schema Ottaviani

Conclusa la discussione sulla liturgia

Il Concilio ha esaurito la discussione sullo schema della liturgia e l'ha conchiusa con un voto che ne approva « i criteri direttivi intesi a rendere, con prudenza e comprensione, le varie parti della liturgia stesse più vitali e formative per i fedeli, in conformità alle odierne esigenze pastorali ». Il voto è stato quasi plebiscitario. Su 2.215 votanti, 2162 su 46 no e 7 voti nulli. Il voto positivo comprende anche un accordo sull'ulteriore « iter » di questo schema prima della sua approvazione definitiva si esamineranno, da parte della commissione apposita, i vari emendamenti che verranno poi con sollecitudine sottoposti alla Congregazione generale.

Quanto al contenuto dello schema non se ne sa oggi molto di più che nei giorni scorsi. Una dotta conferenza tenuta ieri nella sala dell'ufficio stampa dal frate domenicano francese Gy (vice direttore dell'Istituto superiore di liturgia dell'Università cattolica di Parigi) è riuscita però a precisarne l'ispirazione fondamentale e i criteri direttivi generali. Padre Gy ha insistito su questo concetto: i fedeli che assistono alla liturgia la devono comprendere, parteciparvi conscientemente e attivamente, non devono essere spettatori muti.

Ma quali riforme sono state approntate? Il conferenziere è stato, come ormai è norma, assai evasivo in merito. Ha lasciato capire, però, che l'impiego della « lingua viva » in luogo del latino sarà molto esteso, specie laddove le « necessità pastorali » lo richiedano. Si adombrano soluzioni differenziate da paese a paese, che lo schema non si applicherà prima del loro perfezionamento. Alle varie conferenze episcopali Novità con prudenza, dunque, e tale da lasciare un largo margine di autonomia agli episcopati nazionali.

Fraintanto, il Concilio ha registrato ieri il rientro in assemblea del cardinale Ottaviani. Il gesto non ha però assunto un particolare significato per il semplice fatto che la congregazione generale di ieri doveva appunto affrontare il secondo schema, quello delle « fonti della rivelazione » (la sacra scrittura, l'antico e il nuovo testamento) su cui è relativo lo stesso Ottaviani. Da quanto fa trapelare il comunicato dell'ufficio stampa, si è accesa una battaglia sulla relazione, che ha visto l'assemblea divisa in due. Hanno preso la parola ben 11 cardinali e 4 vescovi, e tra di loro alcune figure di primo piano come i cardinali Bea, Liénart, Frings, Ruffini, Koenig e Alfink che non pare azzardato annoverare tra gli oppositori dello schema proposto. Il netto dissenso che si è manifestato è stato motivato « con la preoccupazione di dover prolungare eccessivamente i lavori conciliari, poiché lo schema proposto appare lungo e tantissime parti sono passibili di modificazioni che esigerebbero uno studio severo e complesso ».

Al di là delle ragioni procedurali e però evidente come sul secondo schema la disputa riguardi alcuni dei punti dottrinali essenziali, poiché si tratta della interpretazione del fondamento stesso del cattolicesimo: il carattere delle sacre scritture, dei vangeli, il rapporto tra il vecchio e il nuovo testamento. Su questi punti risulta che gli episcopati di Germania, Francia, Olanda, Belgio e Austria — lo stesso schieramento che già si è manifestato in occasione delle sedute di apertura del Concilio — abbiano preparato un loro abbozzo di schema da contrapporre a quello posto ieri ufficialmente a discussione. Il cardinale Ottaviani, dal canto suo, illustrando la relazione ha affermato che non si tratta di rinnovare la dottrina tradizionale ma di incrementarne la conoscenza.

Nei prossimi giorni le due posizioni contrapposte dovrebbero rendersi più esplicite, anche se estremamente mediata sarà ogni implicazione di carattere sociale e politico.

Va ricordato ancora che il papa ha partecipato martedì sera alle celebrazioni tenute di 22 vescovi e vescovi della Polonia presenti a Roma in onore di san Stanislao Kostka nella Chiesa di S. Andrea al Quirinale.

P. S.

Augusto Pancaldi: BILANCIO

DEL VIAGGIO IN UCRAINA

Da granaio d'Europa

a potenza industriale

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone: Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone prese insieme ne hanno estratto qualche centinaio di tonnellate in meno

Dalla nostra redazione

DI RITORNO A MOSCA, novembre

L'erana ha il torto, se così si può dire, di essere stata per molti secoli il « granaio d'Europa » e non solo d'Europa, tartari, mongoli, turchi, polacchi, svedesi e tedeschi hanno cercato qui, in epoca di guerra, la soluzione ai loro problemi alimentari.

Sperare in lauride sul Mar Nero e saccheggiare d'estate i campi tra il Don e il Dnieper era un programma niente affatto spiacere, se non ci fossero stati i cosacchi a far pagare caro il prezzo del grano.

La storia ha talmente addeco la formula del « granaio » che riesce difficile a chiunque di accettare un'altra dimensione dell'Ucraina che non sia quella agricola. Perciò fare una meticolosa scoperta dell'Ucraina industriale, come è capitato a me, significa passare da un motivo di sorpresa a un altro finché non entra bene in testa la nozione elementare (ma fin qui ignorata) che l'Ucraina è una delle fonti principali della potenza industriale sovietica.

Il gas naturale, per esempio, era quasi del tutto ignorato nel 1940. Se ne estraggono appena 500 milioni di mc. per uso industriale e la casa si fermava lì. Oggi dalle falde metanifere ucraine, tra le più ricche del mondo, vengono estratti annualmente 21 miliardi di mc. di gas.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

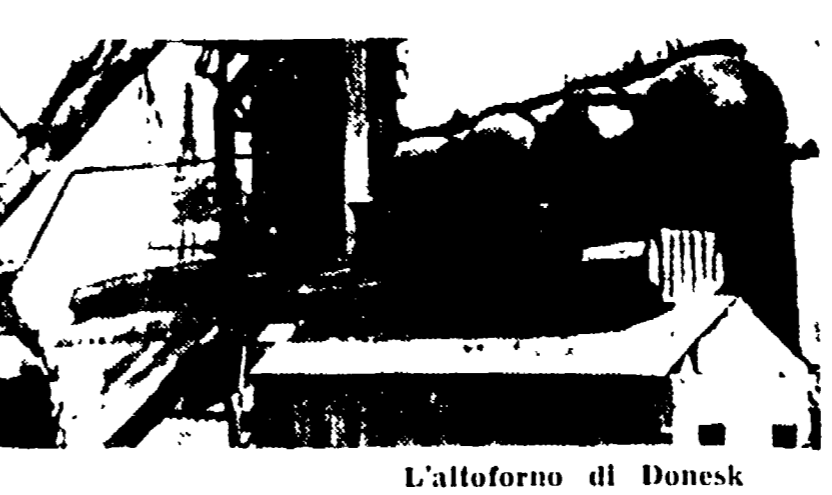
Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.



L'altoforno di Donetsk



WASHINGTON — Jacqueline Kennedy ha voluto fare una sorpresa ai ballerini della « Bolscioi », attualmente in tournée in America: si è recata con la figlia Caroline alla scuola di ballo di Washington — di cui la bambina è allieva — dove i danzatori sovietici stavano provando. Uno dei ballerini non s'è lasciato sfuggire l'occasione per fermare l'avvenimento in una foto, e forse per l'emozione ha decapitato la ballerina in primo piano. (Telefono AP-Uti)

URSS

Giù col paracadute da 25 chilometri

L'eccezionale esperimento con un aerostato. Un collaudatore deceduto durante la prova

MOSCA, 14. « Due paracadutisti collaudatori sovietici hanno effettuato un salto dalla stratosfera ad un'altezza di 25 chilometri ». Uno di essi è morto in aria, annuncia stamani un comunicato della « Tass ». L'agenzia sovietica informa, inoltre, che il salto è avvenuto da bordo dell'aerostato « Volga ». Il comandante Andreev è riuscito a portare a termine l'esperimento mentre il colonnello Dolgov, molto volte campione del mondo, che aveva aperto immediatamente il paracadute dopo il lancio, è deceduto.

La « Tass » così descrive l'esperimento: « L'aerostato sovietico del tipo «Volga» destinato a ricerche scientifiche a grande altezza si era levato nella stratosfera con due paracadutisti a bordo: il colonnello Piotr Dolgov e il comandante Exghenij Andreev. Il comandante Andreev ha per primo lasciato l'aerostato. Egli doveva effettuare un salto con caduta libera. Non appena in aria, il comandante ha informato la base che gli apparecchiavano registrato con precisione la temperatura che era di 61 gradi, sotto zero. «Ma — ha detto — la temperatura mi difende bene ». Exghenij Andreev è caduto per i primi cinque km sul dorso. Il paracadutista ha visto il cielo « viola come se si fosse versato un enorme calamaio », solo i bordi dell'orizzonte avevano un colore arancione. Le stelle erano molto chiare. Al secondo minuto di caduta egli ha girato il corpo e ha cominciato a cadere ventre in giù con le braccia allargate. Giunta a grandissima altezza egli poteva distinguere il Volga e il suo affluente Irghiz. Facendo un angolo di caduta di circa 40 gradi, Andreev ha potuto evitare di scendere nell'acqua. A 9 o 10 km d'altezza, la velocità della caduta è scesa a 200 metri al minuto. Al secondo, la crescentone densa dell'atmosfera si faceva sentire. La caduta libera del paracadutista dalla stratosfera non è durata, oltre i 4 minuti. A circa 1500 metri, di altezza, un segnale ha avvertito Andreev di prepararsi il paracadute, che secondo dopo egli ha tirato l'anello. Dopo qualche minuto atterrava. In tal modo egli ha effettuato con successo il suo 1510 salto, battendo il suo 7 record ».

La « Tass » così conclude: « Il colonnello Dolgov, molte volte campione del mondo, che è saltato facendo aprire immediatamente il suo paracadute, è morto in aria, facendo un angolo di caduta di circa 40 gradi, Andreev ha potuto evitare di scendere nell'acqua. A 9 o 10 km d'altezza, la velocità della caduta è scesa a 200 metri al minuto. Al secondo, la crescentone densa dell'atmosfera si faceva sentire. La caduta libera del paracadutista dalla stratosfera non è durata, oltre i 4 minuti. A circa 1500 metri, di altezza, un segnale ha avvertito Andreev di prepararsi il paracadute, che secondo dopo egli ha tirato l'anello. Dopo qualche minuto atterrava. In tal modo egli ha effettuato con successo il suo 1510 salto, battendo il suo 7 record ».

La « Tass » così conclude: « Il colonnello Dolgov, molte volte campione del mondo, che è saltato facendo aprire immediatamente il suo paracadute, è morto in aria, facendo un angolo di caduta di circa 40 gradi, Andreev ha potuto evitare di scendere nell'acqua. A 9 o 10 km d'altezza, la velocità della caduta è scesa a 200 metri al minuto. Al secondo, la crescentone densa dell'atmosfera si faceva sentire. La caduta libera del paracadutista dalla stratosfera non è durata, oltre i 4 minuti. A circa 1500 metri, di altezza, un segnale ha avvertito Andreev di prepararsi il paracadute, che secondo dopo egli ha tirato l'anello. Dopo qualche minuto atterrava. In tal modo egli ha effettuato con successo il suo 1510 salto, battendo il suo 7 record ».

La « Tass » così conclude: « Il colonnello Dolgov, molte volte campione del mondo, che è saltato facendo aprire immediatamente il suo paracadute, è morto in aria, facendo un angolo di caduta di circa 40 gradi, Andreev ha potuto evitare di scendere nell'acqua. A 9 o 10 km d'altezza, la velocità della caduta è scesa a 200 metri al minuto. Al secondo, la crescentone densa dell'atmosfera si faceva sentire. La caduta libera del paracadutista dalla stratosfera non è durata, oltre i 4 minuti. A circa 1500 metri, di altezza, un segnale ha avvertito Andreev di prepararsi il paracadute, che secondo dopo egli ha tirato l'anello. Dopo qualche minuto atterrava. In tal modo egli ha effettuato con successo il suo 1510 salto, battendo il suo 7 record ».

La « Tass » così conclude: « Il colonnello Dolgov, molte volte campione del mondo, che è saltato facendo aprire immediatamente il suo paracadute, è morto in aria, facendo un angolo di caduta di circa 40 gradi, Andreev ha potuto evitare di scendere nell'acqua. A 9 o 10 km d'altezza, la velocità della caduta è scesa a 200 metri al minuto. Al secondo, la crescentone densa dell'atmosfera si faceva sentire. La caduta libera del paracadutista dalla stratosfera non è durata, oltre i 4 minuti. A circa 1500 metri, di altezza, un segnale ha avvertito Andreev di prepararsi il paracadute, che secondo dopo egli ha tirato l'anello. Dopo qualche minuto atterrava. In tal modo egli ha effettuato con successo il suo 1510 salto, battendo il suo 7 record ».

a potenza industriale

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone: Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone prese insieme ne hanno estratto qualche centinaio di tonnellate in meno

Dalla nostra redazione

DI RITORNO A MOSCA, novembre

L'erana ha il torto, se così si può dire, di essere stata per molti secoli il « granaio d'Europa » e non solo d'Europa, tartari, mongoli, turchi, polacchi, svedesi e tedeschi hanno cercato qui, in epoca di guerra, la soluzione ai loro problemi alimentari.

Sperare in lauride sul Mar Nero e saccheggiare d'estate i campi tra il Don e il Dnieper era un programma niente affatto spiacere, se non ci fossero stati i cosacchi a far pagare caro il prezzo del grano.

La storia ha talmente addeco la formula del « granaio » che riesce difficile a chiunque di accettare un'altra dimensione dell'Ucraina che non sia quella agricola. Perciò fare una meticolosa scoperta dell'Ucraina industriale, come è capitato a me, significa passare da un motivo di sorpresa a un altro finché non entra bene in testa la nozione elementare (ma fin qui ignorata) che l'Ucraina è una delle fonti principali della potenza industriale sovietica.

Il gas naturale, per esempio, era quasi del tutto ignorato nel 1940. Se ne estraggono appena 500 milioni di mc. per uso industriale e la casa si fermava lì. Oggi dalle falde metanifere ucraine, tra le più ricche del mondo, vengono estratti annualmente 21 miliardi di mc. di gas.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

Lo scorso anno l'Ucraina ha estratto più di 170 milioni di tonnellate di carbone, più il 33% di tutto il carbone sovietico. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno. Sempre nel 1961 i due bacini di Krivoi-Rog e di Kamoh-Burn hanno fornito 66,5 milioni di tonnellate di ferro greggio, pari al 54% di tutta la produzione sovietica. Francia, Belgio, Austria, Spagna e Giappone, prese insieme, ne hanno estratto qualche centinaio, di tonnellate in meno.

I grandi problemi della fabbrica — un rapporto ai compiti fissati dalla pianificazione, la produttività del lavoro, le attività sociali non retribuite, i criteri economici dell'azienda, il funzionamento degli organismi di assistenza, la qualità delle mense aziendali, tutto insomma era materia di discussione e di confronto costante tra dirigenti e operai.

Adesso erano i sistemi di pianificazione e la necessità di modernizzarli a interessare maggiormente il personale della fabbrica.

«Era vero», si diceva un po' dappertutto, che un certo numero di fabbriche lavoravano al disotto delle loro possibilità non sfruttando tutte le «riserve», come si dice qui, cioè lasciando inutilizzata una parte del potenziale reale. Ma in ogni impresa il problema si poneva in modo diverso.

C'erano direttori che si guardavano bene dai diritti che loro esigeva l'occupazione era di « fare il piano » al 102%, ma subito c'era un rappresentante del consiglio di produzione che, cifre alla mano, ti dimostrava che il piano poteva essere fatto al 105 e anche al 110%.

Però, ammettere subito dopo questa seconda manifestazione presentava un elemento di particolare rilievo: l'alleziosità di quelle potenze finanziarie di differenti paesi nel tentativo di creare un mercato a livello internazionale. La formazione, in sostanza, di una specie di mercato europeo per le opere d'arte.

«Naturalmente», c'era un anche direttori come quello della fabbrica di transferratori, che presentava una visione più dinamica e meno opportunistica dello sviluppo aziendale, avevano elaborato insieme ai dirigenti sindacali, al consiglio di produzione, un ufficio economico, non solo il piano di prospettiva del 1963 ma un piano generale di sviluppo aziendale per i prossimi 20 anni.

Così facendo quel direttore risponderà alla necessità della pianificazione ininterrotta, supererà cioè in modo più o meno cosciente la frattura che si verifica ogni anno quando il « centro » stabilisce il piano di una fabbrica sulla base dei dati precedenti, senza tenere conto degli eventuali ammodernamenti, delle nuove tecniche introdotte, dei nuovi articoli richiesti dal mercato interno, cioè degli elementi dinamici dell'economia.

Adesso che questi problemi sono venuti alla luce sotto forma di un grande dibattito nazionale, li ridiamo più chiaramente innestati nel quadro di uno sviluppo dei metodi di pianificazione.

Il bilancio di questa « scoperta » della Ucraina industriale è stato dunque doppiamente positivo. Da una parte aveva potuto risultare in lungo e in largo uno dei cardini della potenza industriale sovietica. Dall'altro aveva constatato che gli antichi contadini del « granaio d'Europa » erano diventati anche dei quadri economici e tecnici capaci di proporre soluzioni nuove ai problemi sempre più complessi derivanti dalla vertiginosa crescita delle forze produttive dell'Unione Sovietica.

Adesso che questi problemi sono venuti alla luce sotto forma di un grande dibattito nazionale, li ridiamo più chiaramente innestati nel quadro di uno sviluppo dei metodi di pianificazione.

Il bilancio di questa « scoperta » della Ucraina industriale è stato dunque doppiamente positivo. Da una parte aveva potuto risultare in lungo e in largo uno dei cardini della potenza industriale sovietica. Dall'altro aveva constatato che gli antichi contadini del « granaio d'Europa » erano diventati anche dei quadri economici e tecnici capaci di proporre soluzioni nuove ai problemi sempre più complessi derivanti dalla vertiginosa crescita delle forze produttive dell'Unione Sovietica.

Il bilancio di questa « scoperta » della Ucraina industriale è stato dunque doppiamente positivo. Da una parte aveva potuto risultare in lungo e in largo uno dei cardini della potenza industriale sovietica. Dall'altro aveva constatato che gli antichi contadini del « granaio d'Europa » erano diventati anche dei quadri economici e tecnici capaci di proporre soluzioni nuove ai problemi sempre più complessi derivanti dalla vertiginosa crescita delle forze produttive dell'Unione Sovietica.

Il bilancio di questa « scoperta » della Ucraina industriale è stato dunque doppiamente positivo. Da una parte aveva potuto risultare in lungo e in largo uno dei cardini della potenza industriale sovietica. Dall'altro aveva constatato che gli antichi contadini del « granaio d'Europa » erano diventati anche dei quadri economici e tecnici capaci di proporre soluzioni nuove ai problemi sempre più complessi derivanti dalla vertiginosa crescita delle forze produttive dell'Unione Sovietica.

Due grandi aste a Milano

28 milioni per un Villon



« Doppelter Aufstieg » è tra le opere più conosciute di uno dei maggiori esponenti dell'astrattismo, Wassil Kandinsky. Valutata 18 milioni e mezzo, sarà battuta alla prossima asta dell'Angelicum» a Milano.

Iniziativa, in questo tempo d'autunno, la stagione artistica. L'evento è stato dato dalla Mostra dell'Antiquariato e si può ben dire che è esso degno della città divenuta in pochi anni uno dei più importanti mercati d'arte europei. Il secondo atto si è aperto con l'asta di arte moderna alla Galleria Brega. La settimana scorsa, ed esattamente nei giorni 21, 22, 23, si era aperta all'Angelicum una seconda grande asta di arte moderna organizzata dalla Emarte in collaborazione con Ketterer di Stoccarda. Rispetto alla prima, e non prendendo in considerazione il valore dei quadri offerti, questa seconda manifestazione presenta un elemento di particolare rilievo: l'alleziosità di quelle potenze finanziarie di differenti paesi nel tentativo di creare un mercato a livello internazionale. La formazione, in sostanza, di una specie di mercato europeo per le opere d'arte.

Sprovincializzare

La possibilità di un flusso continuo di opere da un paese all'altro sembra oggi un po' dubbioso a sprovincializzare l'ambiente italiano, ancora così sensibile agli ideali di « italo-pese ». Inoltre, per metterla alla produzione italiana di raggiungere altri mercati e di venire così a contatto diretto con differenti flussi culturali. I prezzi, naturalmente, assumeranno altre dimensioni, non saranno più prezzi « di casa ».

Un secondo aspetto dell'asta dell'Angelicum è dato dalla possibilità che essa offra di confrontare la forza del nostro mercato rispetto a quello internazionale.

Il bel catalogo (anche se poco pratico) edito per la casa editrice, a lato del titolo dell'opera, la risposta per il mercato italiano. Sarà confrontato con la lista di prezzi in più o meno tra le due cifre che saranno sul mercato italiano una situazione e una consistenza pari a quella dei mercati stranieri o se tutto non è che un « boom » creato dalla moda o dal bisogno, dopo il calo delle quotazioni, di un grande qualche modo il danaro. La quale chiarificazione, dopo i chiarimenti dei prezzi avvenuti nelle ultime aste della primavera scorsa, è sembrato molto interessante.

modo forse più chiaro di non nell'asta di Brega, quali sono le reali consistenze di queste « voci » e quali riflessi esse hanno avuto e ancora sugli acquirenti.

Le opere, in attesa di essere bandite, sono esposte da numerosi giorni nella grande galleria annessa al teatro. Dopo un primo esame si può affermare che qualità artisticamente esse sono nel complesso, inferiori a quelle presentate l'anno scorso. Esistono però alcuni gruppi di quadri che hanno il pregio di informare il visitatore italiano su avvenimenti artistici di cui, ancora non ha avuto modo di avere una diretta conoscenza. E qui ci riferiamo all'asta di selezioni di quadri di Fernand Léger, americano che partecipò alla « Biennale » e che, partito dall'espressionismo, fra i primi a sviluppare le premesse verso l'astrazione formale. E in parte anche di Villon, parigino che dalla corrente post-impressionista, passò al cubismo per giungere, in questo dopoguerra, alle più eleganti soluzioni astratte.

Il proprio di Villon il quadro con la valigetta con più alta, 28 milioni, e le altre sue opere hanno quotazioni tra i 5 e i 12 milioni. Le seconde e terza in ordine di importanza sono quelle di Fernand Léger (4 milioni) e di George Braque (10 milioni). Tra gli altri una palma spetta a Szechenyi con alcuni quadri e non tra i maggiori, compresi tra gli 11 e i 12 milioni e mezzo. Segue Mondrian, tra i 5 e i 17 milioni. Sottile, tra i 3 e i 10 milioni. Campi, tra i 3 e i 6 milioni, e il famoso « Quadrato con la S » di Severini (3 e 10 milioni) e mezzo, un altro di Giacometti (9 e mezzo), e altrettanto un'opera di Dalí a cui bisogna riconoscere finalmente un qualche valore artistico, anche un'indubbia abilità nel fare propaganda.

Alte quotazioni hanno le opere di Klee, tra i 5 e i 10 milioni. Più bassa è stata che ha pagato un'opera, « Giallo », di 10 milioni. Tra gli altri una palma spetta a Szechenyi con alcuni quadri e non tra i maggiori, compresi tra gli 11 e i 12 milioni e mezzo. Segue Mondrian, tra i 5 e i 17 milioni. Sottile, tra i 3 e i 10 milioni. Campi, tra i 3 e i 6 milioni, e il famoso « Quadrato con la S » di Severini (3 e 10 milioni) e mezzo, un altro di Giacometti (9 e mezzo), e altrettanto un'opera di Dalí a cui bisogna riconoscere finalmente un qualche valore artistico, anche un'indubbia abilità nel fare propaganda.

« Brancusi con una sua « Gaiac », tra i 5 e 10 milioni. Più basso è stata che ha pagato un'opera, « Giallo », di 10 milioni. Tra gli altri una palma spetta a Szechenyi con alcuni quadri e non tra i maggiori, compresi tra gli 11 e i 12 milioni e mezzo. Segue Mondrian, tra i 5 e i 17 milioni. Sottile, tra i 3 e i 10 milioni. Campi, tra i 3 e i 6 milioni, e il famoso « Quadrato con la S » di Severini (3 e 10 milioni) e mezzo, un altro di Giacometti (9 e mezzo), e altrettanto un'opera di Dalí a cui bisogna riconoscere finalmente un qualche valore artistico, anche un'indubbia abilità nel fare propaganda.

Aurelio Natali

Il dramma dei diecimila abitanti di Prima Porta

Tutta la notte i vigili hanno salvato le famiglie assediato dal mare di fango

E' la decima volta che la marrana straripa - Indifferenza delle autorità alle ripetute denunce del pericolo
Centinaia di veicoli prigionieri sull'Aurelia allagata - Enorme frana sulla Flaminia - Via Boccea sommersa



La pioggia battente, in un mare di fango, le famiglie cercano di salvare le masserizie dalle case invase dai torrenti di fango

Notte di incubo a Prima Porta. L'angoscia, il terrore, lo sgomento crescono con il passare delle ore. Diecimila persone sono isolate nell'area allagata dalle acque della marrana straripa: nuova una volta per la diga di Castelgibbio. Solo per caso non ci sono vittime, ma i danni sono gravissimi. E' quasi l'alba e i vigili del fuoco sono ancora sul posto con le barbe e i mezzi anfibii fotografano una situazione drammatica. Una grande folla segue i loro sforzi dai binai della Roma nord dalle finestre dei tratti di strada attorniti.

Traffico paralizzato
Ore per attraversare Porta Maggiore

Un'ora, un'ora e mezzo per percorrere cento metri di strada. Questo è accaduto ieri sera, tra le 19 e le 21, a tutti quegli automobilisti che si sono avventurati in mezzo a Porta Maggiore. Il traffico era stato sconvolto, paralizzato dal fango, violento temporale di questa stagione. Già le prime gocce avevano provocato dei rallentamenti, degli ingorghi, ma quando l'acqua ha cominciato a venire giù a diluvio è stato il blocco completo. Si sono formate code lunghissime, mentre gli automobilisti, gli autisti dell'Atac e della STEFER, i motociclisti, i nervositi, sfogavano tutta la loro ira sui clacson. I vigili urbani non hanno potuto far nulla per migliorare la situazione, dopo alcuni tentativi, hanno alzato le braccia in segno di resa e si sono ritirati sui marciapiedi.

Con Porta Maggiore, tutta la zona est-sud-est della città, da Portonaccio alla via Appia cioè, è rimasta paralizzato. I mezzi pubblici, che dovevano attraversare questa fascia, hanno accumulato ritardi spaventosi, di oltre tre ore. Anche inutile è stato il tentativo di numerosi automobilisti di forzare il blocco attraverso altre strade. Ovunque, lungo viale Manzoni, alle Laziali, a S. Giovanni, a piazza di S. Croce in Gerusalemme, lo stesso: migliaia e migliaia di auto bloccate e clacson impazziti.

Le «code» sono arrivate sino alla Marcellina, all'Acqua Bulicante, a Portonaccio, paralizzando la Tiburtina, la Cassina, la Pretestina, la Tuscolana, l'Appia, tutte le zone vicine. Solo alle 22 il traffico ha ripreso a scorrere con una certa normalità.

Caos anche in piazza Ungheria. Da qui il blocco si è esteso lungo viale Panama, viale Roma, viale Liegi, viale Romania sino all'Acqua Acetosa, a piazza Euclidea, alla Flaminia, al Foro Italo e, dalla parte opposta, alla Salara e alla Nomentana. Il primo colpo al traffico lo aveva dato l'esodo degli spettatori della partita internazionale che si era giocata all'Olimpico: la pioggia ha fatto poi da mattatrice, confermando che Roma non è in grado di resistere neanche all'assalto dei temporali.

Non c'è ancora elettricità a Roma. Il giorno d'oggi, 14 novembre, solo di fatto in tutto il paese si accendono dai tetti delle case scintille dall'acqua. Grida di dolore giungono in perenne che da ore invocano soccorso.

La città sconvolta

Due giorni di pioggia ed ecco il risultato. Prima Porta allagata per la decima volta in pochi anni, migliaia di famiglie isolate che cercano scampo, chiamandosi nel buio, nel fango, mentre la marrana straripa e l'acqua invade le case. L'Aurelia trasformata in un fiume, e le famiglie di Malagrotta che invocano aiuto dai tetti delle case semisommese, i rigli del fuoco chiamati al lavoro in quasi tutti i quartieri; il traffico paralizzato per ore senza che nessuno sia riuscito a spiegarne la ragione, a scoprire una causa alla quale far risalire le responsabilità.

Una causa c'è, ed è questa città gonfiata da oltre un decennio di caos, lasciata andare alla deriva per soddisfare avventurosi gruppi di interesse. E' il solito discorso che non ci stancheremo mai di ripetere. A Prima Porta quando fu costruita la diga di Castelgibbio tutti, meno il Genio Civile e la società Terni, sapevano che ciò avrebbe provocato allagamenti. Ma Comune e ministero dei Lavori Pubblici hanno preferito ignorarlo, anche dopo nove alluvioni. Non più tardi di venti giorni fa, l'assessore Tabacchi risponderà ad un consigliere comunista che gli abitanti di Prima Porta avevano tutte le ragioni per protestare, ma che l'amministrazione comunale non possiede né i mezzi, né i poteri, necessari per intervenire.

Chinque ha avuto la sventura di transitare nell'arco che va dalla Tiburtina all'Appia ieri dalle 19 alle 22 si è trovato prigioniero in un incorgo pauroso, da far invidia al centro che pure in quelle stesse ore soffriva dell'identico male. L'ATAC e la STEFER hanno perso decine e decine di corse, migliaia di persone hanno atteso lungamente alle fermate l'arrivo degli autobus. Centinaia di litri di benzina bruciati per percorrere pochi metri, ore ed ore perdute. Eppure nessun grosso incidente, che si sappia, ha ostruito le strade. La circolazione si è arrestata spontaneamente: le strade erano ricche di pioggia e gli automobilisti avevano raddoppiato la prudenza. E' bastato questo per mettere completamente a nudo l'estrema precarietà con cui si svolge il traffico cittadino. Basta un niente, un po' di pioggia che costringa i veicoli a procedere a velocità ridotta, che scossoni le azzardate manovre degli spericolati, per bloccare migliaia e migliaia di automobili.

L'allarme sullo stato disastroso delle attrezzature cittadine è stato lanciato da tempo. Che cosa dovrà accadere perché venga accolto con energia e con coraggio?



Torrenti di fango hanno circondato le case

Decisi dal Comune
Finanziamenti agli asili confessionali

Al Consiglio comunale è tornata, puntualmente, la questione dei contributi alle scuole materne confessionali. Il finanziamento è quest'anno leggermente più esiguo, tuttavia non vi si è voluto rinunciare. Il compagno Lanerichella ha ricordato che a Roma la scuola privata prospera soprattutto perché in alcuni quartieri essa possiede un monopolio incontrastato, per le carenze degli istituti pubblici e assurdi, quindi, tornare a riproporre un finanziamento alle scuole private quando non si sa come provvedere per quelle pubbliche. L'assessore Cascellari si è limitato a ricordare che le scuole finanziate dal Comune non pretendono dagli alunni rette eccessive (dalle 500 alle 2000 lire al mese, ha precisato). Il commissario De Tullio, al contrario dell'anno scorso, si sono precipitati ad assicurare il loro completo appoggio. Hanno infine votato a favore tutti i consiglieri del centro-sinistra, compresi i socialisti, e contro i soli rappresentanti comunisti.

Problemi pianificazione sovietica

Oggi, alle ore 18 nei locali della Libreria Rinascente, in viale Botteghe Oscure 2, Eugenio Scalfari, Vito Tanassi, solo Silvio Labia, partecipando al tema «Problemi della pianificazione sovietica». L' dibattito è stato organizzato in occasione della recente pubblicazione di opere sul tema, edita da Laterza, e Editor, Ruffini.

INDART ROMA
VIALE MONTE OPPIO, 7
E NEI NEGOZI DI
LATINA - SALERNO -
ORVIETO - CAGLIARI

TUBIGOMMA
TUBI PLASTICI
TUBI FISSIBILI
PER ESECUTORI BULLDOZER
COMANDI OLEODINAMICI

Per ventiquattro ore
Roma-Nord e Zeppieri oggi bloccati

Oggi scoppio di 24 ore in tutti i servizi ferroviari automobilistici della Roma Nord. Il grave disagio che dovranno sopportare i cittadini è imputabile ancora una volta alla decisione della società che ha rifiutato di discutere la riduzione dell'orario di lavoro. Il personale viaggiante della società deve sottostare a due ore di lavoro una effettivamente prestato a bordo dei mezzi. L'altro cosiddetto di attesa. Si rimane così a 16-17 ore giornaliere di lavoro.

Sindacalisti dal prefetto per gli edili

Ieri mattina una delegazione di sindacalisti composta dal segretario della Cgil, dal segretario della Flib, Fredde e da altri dirigenti della federazione unitaria, Cerri e Claudio Cini, sono stati ricevuti dal prefetto al quale hanno illustrato la gravità della situazione. Il prefetto ha risposto favorevolmente alle domande dei sindacalisti, ma ha precisato che la proposta di riduzione dell'orario di lavoro ricorrendo alla proposta di concessione esplicita dell'ufficio del lavoro. Lo scoppio è un'urto. Queste le modalità tutte i servizi si fermeranno questa mattina alle 12. Il servizio riprenderà domani mattina. Si attende che i lavoratori si riuniranno all' Cdl.

piccola cronaca
il partito
Congressi
Convocazioni

INDART ROMA
VIALE MONTE OPPIO, 7
E NEI NEGOZI DI
LATINA - SALERNO -
ORVIETO - CAGLIARI

TUBIGOMMA
TUBI PLASTICI
TUBI FISSIBILI
PER ESECUTORI BULLDOZER
COMANDI OLEODINAMICI

Nuove sorprese nello scandalo di Terni

Così l'ispettore di Dogana ha rubato allo Stato un miliardo di lire

Un « sistema » semplice che per otto anni e con 23 ispezioni non è stato scoperto - Sopralluoghi e perquisizioni a Roma

Dal nostro corrispondente

TERNI, 14.
L'inchiesta per la truffa da 800 milioni e giunta a una svolta decisiva. Mentre il magistrato impegnato a trasferire oggi a Roma per compiere sopralluoghi nell'appartamento dell'amante e degli amici del Mastrella e nella sede della società «Metta», di cui era proprietaria la moglie del truffatore, mentre si parla insistentemente di nuovi clamorosi arresti, gli investigatori avrebbero accertato che lo ispettore capo ha cominciato ad usare i moduli falsi solo quattro mesi fa. Prima, per anni, aveva truffato lo Stato con un sistema ancora più semplice, addirittura banale, che mette sotto accusa la leggerezza dei suoi superiori e la funzionalità con cui viene amministrata questa importante branca dell'apparato statale.

Ma la Dogana di Terni, come è noto, era completamente indipendente per motivi che nessun funzionario si è ancora sentito in dovere di spiegare, aveva una cassa propria e la possibilità di incassare direttamente tutto il fatturato. Tutto ciò ha permesso, per Cesare Mastrella, che — per giunta — era il capo e il cassiere dell'ufficio — il disonesto funzionario emettesse il certificato di pagamento, incassava i danari e rilasciava la regolare ricevuta all'industria. Poi, doveva per sé quello che voleva. Tanto, non doveva inviare alla dogana di Roma. A questa spediva solo un altro modulo, in cui naturalmente poteva segnare una cifra qualsiasi.

Così, Cesare Mastrella ha potuto rubare la colossale somma in otto anni, nessuno ha scoperto nulla. Le ventitré ispezioni che alti funzionari hanno compiuto, a Terni in questi ultimi anni, non sono servite a nulla. Perché, in questo modo, il truffatore non doveva neanche alterare i libri contabili su di esso, segnava la stessa cifra, che appariva sul modulo inviato a Roma. Una cosa, comunque, appare strana: che gli ispettori non si siano mai curati di andare a controllare le ricevute, quelle vere, in mano agli industriali. È possibile che essi siano stati tanto ingenui da non farlo mai? O, come si mormora qui a Terni, il Mastrella aveva dei complici in ogni industria?

Dopo il delitto nel bar Orgosolo: ancora vendette?



ORGOSOLO — Una strada del paese. Nel riquadro, in alto, Andrea Musca, il giovane assassinato a colpi di mitra dal fratello del bandito Messina

Dal nostro inviato

ORGOSOLO, 14.
Nel cimitero di Orgosolo, hanno seppellito Andrea Musca. Graziano Messina lo ha fulminato con i colpi di mitra, in un bar del paese, a due passi dal municipio. Con il volto coperto da una maschera, il giovane bandito ha sparato come un pazzo per vendicare il fratello Giovanni, il cui corpo fu trovato vicino a quello di Salvatore Mattia, dopo la scoperta del delitto dei comuni angeli.

Non è uomo da non vendicare l'offesa. Questo è il primo « comandamento » del codice barbarico, Graziano Messina ha ubbidito. Aveva due bombe a mano infilate nella cintola, vestiva di velluto come tutti i pastori e le

Addosso all'assassino

La rabbia, a questo punto, ha preso il sopravvento. Graziano Messina è stato portato fuori e alcuni lo hanno colpito. Poco dopo, sono sopraggiunti, di corsa, agenti carabinieri per prenderlo in consegna. Lo sparatore è stato portato di peso dal dr. Marchi, il medico condotto, che gli ha suturato la ferita alla testa con cinque punti.

Questa è stata la prima volta che il corpo di Andrea Musca è stato restituito alla famiglia e più tardi si sono scolti i funerali. Quanto al corpo di Salvatore Mattia, è ancora a Orgosolo, in attesa di essere sepolto. Il medico condotto, che ha curato la ferita, dice che il ferito è in buone condizioni e che il suo stato di salute è soddisfacente.

Il figlio degli inglesi

Il bandito era stato entrato in paese da diverse persone ma nessuno ha avvertito in tempo i carabinieri. La vendetta ha la sua luna e lo sanno tutti. Quello che d'ora si sa è che il figlio di Graziano Messina ha ereditato con questo assurdo omicidio di saldare un debito per conto del fratello assassinato e non è stato capace di fermarlo. Ora l'omicida è all'ospedale di Nuoro, guardato a vista e ha detto per vendicare, ha detto nel corso di un primo interrogatorio. I medici dicono che ha la frattura della base cranica. A Orgosolo pul-

lulano gli agenti e i carabinieri ma è utile ben altro per bloccare la spirale delle vendette. Eppure, mai come ora, è necessario farlo. A Nuoro è giunto intanto Peter Tomblin, il figlio di un altro disonore italiano assassinato in Questura, gli hanno mostrato un uomo del tutto diverso. Dentro erano due benocci. Uno era dei suoi genitori e il ragazzo lo ha riconosciuto. La polizia dice che è nuovo e che fa quindi il bandito a uccidere i due fratelli. Il medico dice che è un caso di follia.

Il processo contro i rapitori del console spagnolo

Un abate ha smascherato la «giustizia» franchista

Un regime di arbitrio — Depongono studenti e professori a favore degli imputati

Dal nostro inviato

VARESE, 14.
Sono continuati gli interrogatori al processo per il rapimento del console spagnolo, di Isidoro Pons. In apertura di udienza è stato sentito l'ultimo imputato, lo studente universitario Alessandri Sartori, che non aveva discusso il processo perché impegnato nell'esame di laurea.



VARESE — Alcuni imputati fotografati prima dell'inizio dell'udienza (Telefoto)

Il mio dottore ha fornito al Tribunale alcuni chiarimenti, sull'uso del denaro ricevuto dalla redazione di «Stanza», la somma doveva servire soltanto per accelerare la librazione del viscosopale e fu tolto alle spese più importanti.

Dal nostro inviato

VARESE, 14.
Sono stati ascoltati alcuni imputati che chiedeva al governo spagnolo un'amnistia per i reati politici. Il teste ha tracciato un quadro significativo del modo in cui viene amministrata la giustizia in Spagna, con gravi limitazioni dei diritti degli imputati e dei loro difensori. Ogni diritto di decisione giudiziaria è lasciato al giudice, il quale è spesso un magistrato militare, in caso di sciopero e reati politici. I fascisti processati vengono messi a disposizione della difesa soltanto alcune ore prima del dibattimento. In questo modo, vengono pretese le ammissioni di un reato di un'effettiva difesa degli imputati.

Dopo la deposizione di altri testi, che hanno riferito su circostanze marginali, sono stati ascoltati alcuni imputati, che hanno efficacemente trattenuto le figure degli imputati De Tassis, Bertani e Tomolo. «Si tratta di un regime di arbitrio», hanno detto, «di reati politici, di carattere aperto, desiderosi di dare il loro contributo alla soluzione di problemi sociali e ad iniziative ideali».

Lo studente locale Lorenzo Strik Laversi ha affermato che il 22 settembre, durante un'assemblea con il Berio e con il Gerli. Entrambi erano sconvolti e mostravano un giornale sul quale era appostata la notizia della condanna dello studente spagnolo Conill.

Clamorosa protesta per il disservizio

la notizia del giorno
Un'isola in regalo
A Ferraro da costruzione su iniziativa della ditta italiana di recitare. Posizione panoramica, possibilità di caccia e di pesca. Proprietario attuale disposto a cedere dovunque (quasi) a volontà. Per informazioni, vedere l'elenco in questa pagina.

Due ore di viaggio per 86 chilometri - Vetture cadenti

la notizia del giorno
Un'isola in regalo
A Ferraro da costruzione su iniziativa della ditta italiana di recitare. Posizione panoramica, possibilità di caccia e di pesca. Proprietario attuale disposto a cedere dovunque (quasi) a volontà. Per informazioni, vedere l'elenco in questa pagina.

Operai bloccano per 3 ore il treno a Colleferro

1200 operai hanno bloccato il treno per 3 ore. La protesta è stata organizzata dai lavoratori della ditta italiana di recitare. Posizione panoramica, possibilità di caccia e di pesca. Proprietario attuale disposto a cedere dovunque (quasi) a volontà. Per informazioni, vedere l'elenco in questa pagina.

Si uccide all'ospedale

Un uomo è morto all'ospedale. La notizia è stata comunicata dalla ditta italiana di recitare. Posizione panoramica, possibilità di caccia e di pesca. Proprietario attuale disposto a cedere dovunque (quasi) a volontà. Per informazioni, vedere l'elenco in questa pagina.



La madre di Annamaria Tomasselli piange, sorretta da un agente di polizia.

E' ACCADUTO

Frana nel Vastese

Una scottatura di terreno a Castiglione di Messer Marino. Un'isola in regalo.

Contrabbando

La guardia di finanza di Napoli ha dominato per contrabbando. Un'isola in regalo.

Auto nel burrone

Tre giovani sono usciti lesi da un incidente, accaduto sulla strada provinciale che porta a Corvara. Un'isola in regalo.

Accoltellamento

Mario E. di 11 anni ha recitato un'isola in regalo. Un'isola in regalo.

Terremoto

Un terremoto di 5 secondi è avvenuto nel Vastese. Un'isola in regalo.

che tempo fa

Su tutte le regioni, tempo variabile con schiarite e annuvolamenti intensi. Piogge locali e temporali. Temperature senza notevoli variazioni. Venti deboli o moderati. Mari poco mossi o localmente mossi.

Milionario rubava

L'interpol si sta interessando al caso di 28enne Eligio Cecchetti, appartente a una borgata nei pressi di Aiona. Un'isola in regalo.

Alberto Provantini

Un'isola in regalo. Un'isola in regalo.

Wladimiro Settimelli

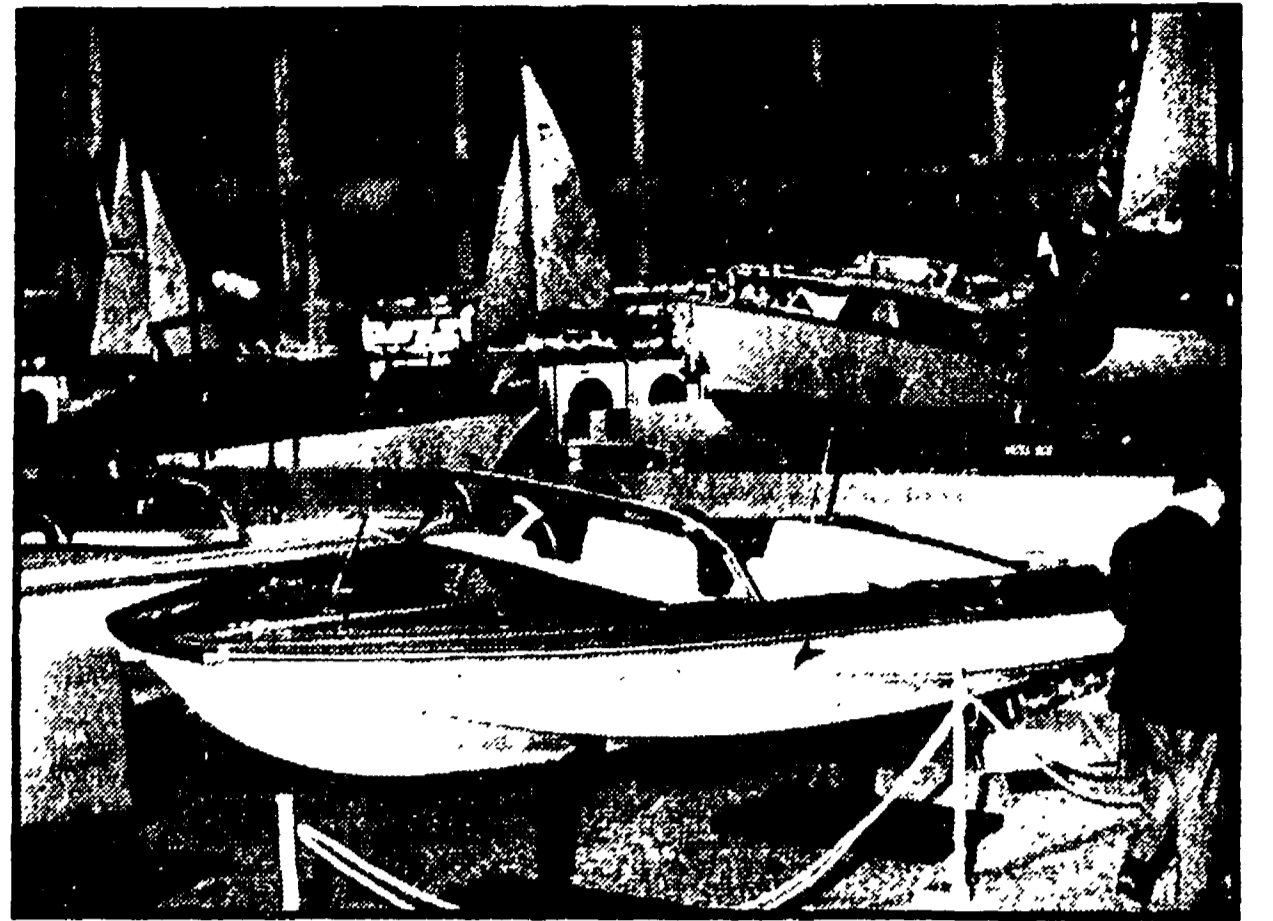
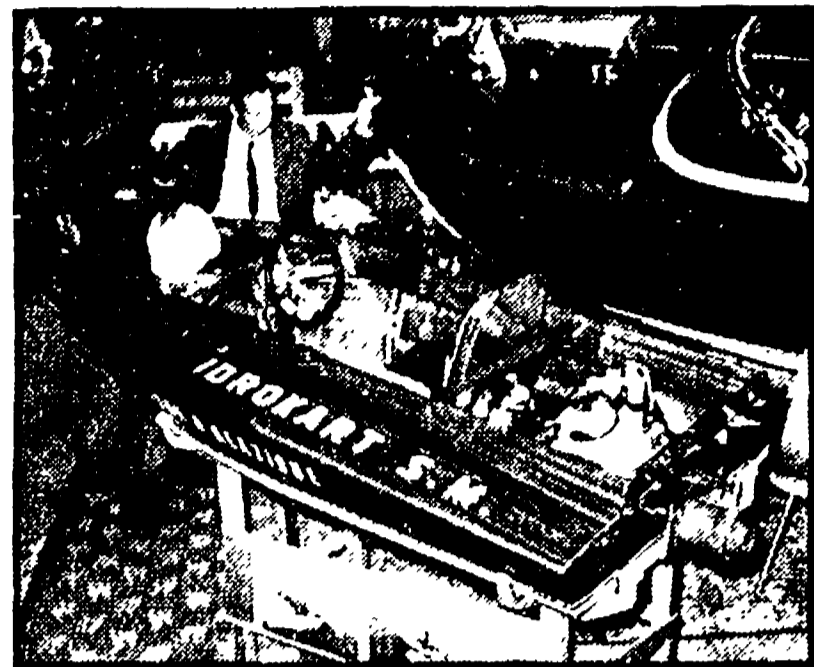
Un'isola in regalo. Un'isola in regalo.

scienza e tecnica

Salone della nautica

Fuoribordo diesel e nuovi scafi

Soluzioni specifiche per piccoli e medi motori marini destinati a impieghi professionali



Un aspetto del Salone della Nautica a Milano

Nel Terzo Salone della Nautica, ospitato dal Palazzo dello Sport della Fiera Campionaria di Milano, predominano in modo pressoché assoluto gli scafi a motore, mentre un numero notevole di espositori presenta motori fuoribordo da due cavalli e mezzo al grosso diesel da trecento cavalli per imbarcazioni da diporto, del costo di venti o trenta milioni. Nel campo delle imbarcazioni a remi ed a vela, predominano gli scafi in resina, le imbarcazioni di piccole dimensioni, lontane dalle forme tipiche delle imbarcazioni di classe nazionale o internazionale. Nel campo dei motori fuoribordo, presentati in numero veramente notevole, poche sono le novità rispetto a quanto era stato esposto nella Fiera Campionaria della primavera scorsa. La gamma va dal 2 cavalli ai 40-50, ed i prezzi dalle 40.000 lire fino alle 300.000 ed oltre. Molti costruttori distinguono il tipo normale dal tipo cosiddetto "professionale" o "da lavoro", ed i modelli appartengono a questa ultima categoria tendono ad aumentare di numero.

Il motivo è abbastanza chiaro, e molto interessante: il fuoribordo, sui fiumi e sui canali, nei porti e nelle lagune, trova impieghi sempre più estesi, ed in apparenza curiosa. E' ormai una pratica comune applicare uno, due, tre ed anche quattro motori fuoribordo ai traghetti alle zattere, alle imbarcazioni fluviali di trasporto d'ogni tipo. Spesso i pontoni di medie dimensioni, quando debbono essere spostati, non vengono più rimorchiati, ma vengono applicata una "batteria" di motori fuoribordo che vengono asportati e sostituiti al momento di utilizzare un'altra imbarcazione. In altre soluzioni interessanti, si è visto, è stata presentata in questo Salone in un numero rilevante di realizzazioni è una soluzione "entufuoribordo", per gli scafi di medio e grandi dimensioni che prende vari elementi dalle soluzioni "fuoribordo".

L'«idro-kart» è dotato di propulsione a getto: il motore entro-bordo cioè agisce su un compressore, che aspira l'acqua marina anteriormente e la spinge indietro attraverso un ugello orientabile, che fa anche da timone.

La nuova soluzione di cui parliamo consiste nell'applicare alla poppa del motoscafo, all'estremità dell'albero motore, un motore a getto, il quale propulsa l'acqua in avanti, e per la navigazione su fondali molto bassi e per la messa in secca.

il medico

Un nuovo antitubercolare

Il morfazinamide viene già usato in alcuni paesi

Occorre sgombrare subito il terreno da una convinzione che si è diffusa e radicata nell'ultimo decennio, per cui il vecchio flagello della tubercolosi sarebbe stato definitivamente debellato. Tale certezza viene al pubblico da risultati spettacolari che si sono ottenuti, e che continuano ad ottenersi, con la famosa streptomicina e con gli altri rimedi contro il bacillo di Koch scoperti successivamente, PAS, Isoniazide, clofazimine ecc.

Ora, finché la resistenza si è manifestata nei riguardi di un rimedio soltanto si è potuto manovrare anche qui col ricorso agli altri prodotti antitubercolari, in un certo senso verificando il caso singolare di germi capaci di resistere a tutti i medicinali disponibili. In questi giorni, però, è venuta alla luce una nuova tendenza, ma poiché la sua tendenza è ad estendersi non si può chiudere gli occhi davanti alla gravità della prospettiva: è facile prevedere cioè che in un futuro non troppo lontano sarà maggiore di oggi il numero dei tubercolosi colpiti da germi resistenti, il che porrà un arduo problema di cura sul piano individuale.

Dal paleolitico all'età romana

Tradizione rituale nella grotta Maritza

Si è già parlato della Grotta Maritza a proposito dello scheletro del bambino del paleolitico superiore che vi è stato rinvenuto in ottobre. Si accennò allora ad una continuità di abitudine dai tempi paleolitici all'età romana, o meglio ad una continuità di tradizione, probabilmente religiosa. E questa soprattutto l'importanza del giacimento, per mettere in luce il quale sono occorsi tre anni di scavo. Quando il prof. Radmilli dell'università di Pisa decise di scavare in quel punto delle montagne intorno al bacino del Fucino, non pensava davvero che avrebbe trovato una grotta: infatti il posto era quello che si chiama un «riparo» cioè una sporgenza della parete rocciosa, che però in questo caso riparava poco o nulla. In ogni modo, la presenza di alcuni cocci in superficie autorizzava un saziamento di accertamento, a poca profondità venne subito in luce, presso la parete, una stipe votiva romana del IV-V secolo a.C. contenente numerosi ex-voto, tra cui molte statuette. Continuando lo scavo, si trovarono livelli contenenti resti delle genti dell'età del ferro e del bronzo, e resti del bronzo: ancora più sotto, livelli dell'età del rame ed infine, resti degli agricoltori del neolitico superiore e medio. A questo punto sul lato destro dello scavo si aprì una piccola cavità che si rivelò in seguito essere una



Lo scavo della grotta Maritza in Abruzzo

Novità della tecnica

Visore a raggi infrarossi

C'è un racconto di fantascienza in cui l'eroe indossa un paio di occhiali che gli permettono di muoversi anche in buio più profondo. Gli occhiali trasformano in raggi visivi i raggi infrarossi emessi da tutti gli oggetti che abitano una certa zona che, al momento di usarli, si manifesta delle avarie.



Albert Einstein nel ritratto di Ben Shahn

In libro di Leopold Infeld

Einstein scienziato e uomo

Leopold Infeld, eminente fisico teorico e per lunghi anni collaboratore diretto di Einstein, è certo delle persone più atte a parlare con profonda competenza della vita della relatività e del suo autore. E il volume recentemente ripubblicato nella Piccola Biblioteca Einaudi, (Leopold Infeld, Albert Einstein - uomo e lo scienziato - la teoria della relatività e la sua influenza sul mondo contemporaneo, B.E. pp. 140, lire 3000) in delude l'aspettativa. Molto opportunamente l'autore dedica le prime pagine del libro a porre in luce le contraddizioni che travagliavano la fisica classica alla fine del secolo scorso, a causa dei falliti tentativi di estendere le interpretazioni meccanico-newtoniane ai fenomeni elettromagnetici, tentativi culminati nella formulazione della artificiosa ipotesi dell'esistenza di un «ben definito etere cosmico». Questa artificiosa costruzione non resse all'aguzzino di Einstein e il suo crollo, per il quale si basava la teoria della relatività, si possa giungere a stabilire l'identità tra massa ed energia e la loro reciproca convertibilità secondo un preciso rapporto quantitativo (scoperta teorica che è alla base dell'utilizzazione dell'energia nucleare), trovare una spiegazione chiara e convincente delle variazioni che subiscono tempo, massa, lunghezza nei corpi in moto, discioglie al lettore un intero mondo di idee, nuove e a volte opposte alle idee correnti ma non per questo meno logiche ed accessibili.

Dino Platone

Gaetano Lisi

Paolo Sassi

e. f. r. g.

Montand: cilindro e bastone



PARIGI — Era scontato in partenza, ma ha superato ogni previsione, il successo ottenuto da Yves Montand con il suo « One man show », che ha segnato il ritorno del cantante francese sulle scene della capitale. Nella foto: Yves Montand mentre interpreta una canzone in camicia scura, bastone e cilindro

discoteca

Edith e Théo insieme

Un disco di Edith Piaf e Théo Sarapo, il giovane ex paracadista che recentemente si è unito in matrimonio con la signorina Gassion, è qualcosa di più. Non soltanto, come è facile capire, perché riunisce due personalità che la cronaca ha portato in primo piano negli ultimi tempi, quanto per il fatto che matrimonio d'amore e matrimonio artistico non sembrano potersi disgiungere, e un disco del genere si appare quindi come un fenomeno della mondanità. Edith e Théo appaiono nella nuova fotografia a colori che si aggiunge a quelle in bianco e nero nell'album della grande cantante francese.

Il disco è un 15 giri inciso in circolazione dalla Columbia (SMD 3001) ed intitolato: come il primo dei due pezzi incisi. « A quel qui sert l'amour ». Testo e musica sono di Michel Emer, un autore nuovo per la Piaf, i cui più grandi successi portano le firme d'un gruppetto di compositori tra i quali spiccano Dumont, Bivergache e la scomparsa Marguerite Monnot (l'autrice di Irma la Duce). Al primo ascolto è facile capire che si tratta d'un nuovo disco autobiografico, probabilmente suggerito dalla stessa cantante. Non è impareggiabile, anzi, che il testo — come nella Les en rose — sia della stessa Piaf.

La costruzione melodica del brano è semplice, quasi elementare, come spesso accade nelle canzoni francesi, e ricca di musicalità. La stessa « frase » si ripete in continuazione, con un crescendo di tono, una volta interpretata da Théo, una volta da Edith, con soluzioni armoniche di ineccepibile effetto.

« E che cosa serve l'amore? » — domanda l'ex paracadista. « Solo a punzore, a soffrire a lacerare ». Edith risponde: « L'innocenza — è vita, è gioia, ti fa soffrire, ma ti riposa di tutto ». È un continuo dialogo che si svolge tra i due coniugi: Théo pone le sue domande e ci dà finalmente modo di ascoltare la sua voce, così aspramente bersagliata dai critici francesi. Ed effettivamente la voce di Théo Sarapo non ha musica.

Edith e Théo insieme... Edith e Théo appaiono nella nuova fotografia a colori che si aggiunge a quelle in bianco e nero nell'album della grande cantante francese.

« Tu sei l'ultimo »... Edith e Théo appaiono nella nuova fotografia a colori che si aggiunge a quelle in bianco e nero nell'album della grande cantante francese.

« Tu sei l'ultimo »... Edith e Théo appaiono nella nuova fotografia a colori che si aggiunge a quelle in bianco e nero nell'album della grande cantante francese.

« Tu sei l'ultimo »... Edith e Théo appaiono nella nuova fotografia a colori che si aggiunge a quelle in bianco e nero nell'album della grande cantante francese.

A colloquio con il popolare attore Raf Vallone tra teatro cinema e TV

Non si sente ancora in grado di affrontare Brecht. Le proposte di Tennessee Williams e Barrault

Dalla nostra redazione MILANO. 14 — Vuole un po' di pace? — No, no, grazie. — Ma guardi che è pane turrato, è buonissimo, salì. Così, cordialmente, siamo stati accolti da Raf Vallone e dal regista Sandro Bolchi alla sede della Rai IV di corso Sempione, dove è ormai in avanzata fase di lavorazione la riduzione televisiva del romanzo di Ryszard Bucchelli. Il millesimo del...

Ma l'attore, che è pane turrato, è buonissimo, salì. Così, cordialmente, siamo stati accolti da Raf Vallone e dal regista Sandro Bolchi alla sede della Rai IV di corso Sempione, dove è ormai in avanzata fase di lavorazione la riduzione televisiva del romanzo di Ryszard Bucchelli. Il millesimo del...

Ma l'attore, che è pane turrato, è buonissimo, salì. Così, cordialmente, siamo stati accolti da Raf Vallone e dal regista Sandro Bolchi alla sede della Rai IV di corso Sempione, dove è ormai in avanzata fase di lavorazione la riduzione televisiva del romanzo di Ryszard Bucchelli. Il millesimo del...

Stasera la sesta puntata Maghi e illusionisti a Canzonissima

MILANO. 14 — Caccato il divismo canzonettistico della patria, esso rientra puntualmente dal fronte sud-occidentale quanto è avvenuto nell'incidente fra Gaetano Rondinella e il maestro G. A. Cichello. Il piano di Rondinella al direttore d'orchestra di Canzonissima, prevedendo di aver messo un'indiana a disposizione di P. te curia, ha risposto in primo piano...

MILANO. 14 — Caccato il divismo canzonettistico della patria, esso rientra puntualmente dal fronte sud-occidentale quanto è avvenuto nell'incidente fra Gaetano Rondinella e il maestro G. A. Cichello. Il piano di Rondinella al direttore d'orchestra di Canzonissima, prevedendo di aver messo un'indiana a disposizione di P. te curia, ha risposto in primo piano...

MILANO. 14 — Caccato il divismo canzonettistico della patria, esso rientra puntualmente dal fronte sud-occidentale quanto è avvenuto nell'incidente fra Gaetano Rondinella e il maestro G. A. Cichello. Il piano di Rondinella al direttore d'orchestra di Canzonissima, prevedendo di aver messo un'indiana a disposizione di P. te curia, ha risposto in primo piano...

A fine mese in attività lo Studio 2 di Napoli

NAPOLI. 14 — Il 20 novembre sarà ufficialmente inaugurato lo Studio TV 2 del Centro di Produzione Operativa di via Claudio, nella zona di Campi Flegrei, poco distante dalle dune di Capri. Si tratta del più grande studio televisivo della Rai e il suo indirizzo è europeo.

NAPOLI. 14 — Il 20 novembre sarà ufficialmente inaugurato lo Studio TV 2 del Centro di Produzione Operativa di via Claudio, nella zona di Campi Flegrei, poco distante dalle dune di Capri. Si tratta del più grande studio televisivo della Rai e il suo indirizzo è europeo.

NAPOLI. 14 — Il 20 novembre sarà ufficialmente inaugurato lo Studio TV 2 del Centro di Produzione Operativa di via Claudio, nella zona di Campi Flegrei, poco distante dalle dune di Capri. Si tratta del più grande studio televisivo della Rai e il suo indirizzo è europeo.

Michael Wilson rientra in scena

HOLLYWOOD. 14 — Un « Chi il Delle » Mich Wilson, da un anno di assenza dal mondo dello spettacolo, è tornato a parlare di stop da fermo) e chiarissima è può servire di esempi pratici di gran classe offerti da più famosi campioni. Ma il successo di Giochi del calcio non si deve solo a questo, e neppure esclusivamente alla popolarità di questo genere di sport nel nostro paese (che l'altro, a parità di condizioni, conta un maggior numero di spettatori) per il fatto che, tutto anche di politica e di diplomazia...

Fleischer in America per « Sacco e Vanzetti »

ROTHSCHILD. 14 — Fleischer è in America per il suo film « Sacco e Vanzetti », la storia di due anarchici che furono condannati a morte negli Stati Uniti nel 1927. Il film, che sarà distribuito in Italia da F.lli. Sacco e Vanzetti, è un'opera di grande valore artistico e documentario. Fleischer, che è uno dei più grandi registi americani, ha saputo rendere in modo convincente la tragedia di questi due uomini.

controcanale vedremo

Dallo «stop» a Bernanos... La nuova serie Giochi del calcio, in cui seconda puntata abbiamo visto ieri sera alle 19.35 sul primo canale, ha già conquistato un larghissimo pubblico, soprattutto tra i parapsionisti. La trasmissione è ben condotta e testimonia, tra l'altro, della utilità della TV sul piano didascalico. Illustrazione dei vari momenti (ieri si parlava dello stop da fermo) e chiarissima è può servire di esempi pratici di gran classe offerti da più famosi campioni. Ma il successo di Giochi del calcio non si deve solo a questo, e neppure esclusivamente alla popolarità di questo genere di sport nel nostro paese...

«Inghilterra nell'anno '40... Sulle orme di novembre, il 22-23, è in programma un telefilm che avrà come tema il periodo della guerra mondiale in Inghilterra. Il film, che sarà distribuito in Italia da F.lli. Sacco e Vanzetti, è un'opera di grande valore artistico e documentario. Fleischer, che è uno dei più grandi registi americani, ha saputo rendere in modo convincente la tragedia di questi due uomini.

Incontro con Valgimigli... Sempre sabato, alle 21.05, in Italia, un telefilm che avrà come tema il periodo della guerra mondiale in Inghilterra. Il film, che sarà distribuito in Italia da F.lli. Sacco e Vanzetti, è un'opera di grande valore artistico e documentario. Fleischer, che è uno dei più grandi registi americani, ha saputo rendere in modo convincente la tragedia di questi due uomini.

«Sacco e Vanzetti»... Il film, che sarà distribuito in Italia da F.lli. Sacco e Vanzetti, è un'opera di grande valore artistico e documentario. Fleischer, che è uno dei più grandi registi americani, ha saputo rendere in modo convincente la tragedia di questi due uomini.

Table with Rai TV programmi section, listing various radio and TV programs with times and channels.

secondo canale

Table with Rai TV programmi section, listing programs on the second channel with times and channels.



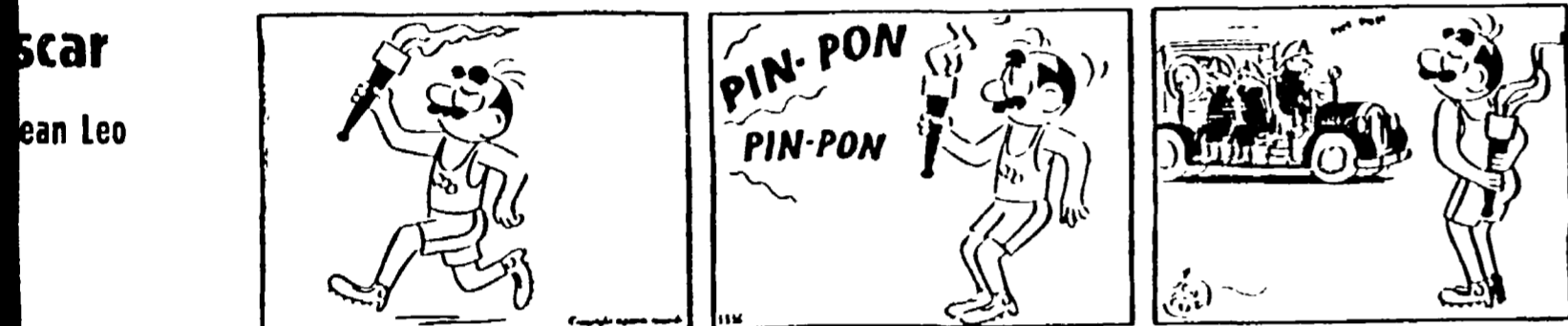
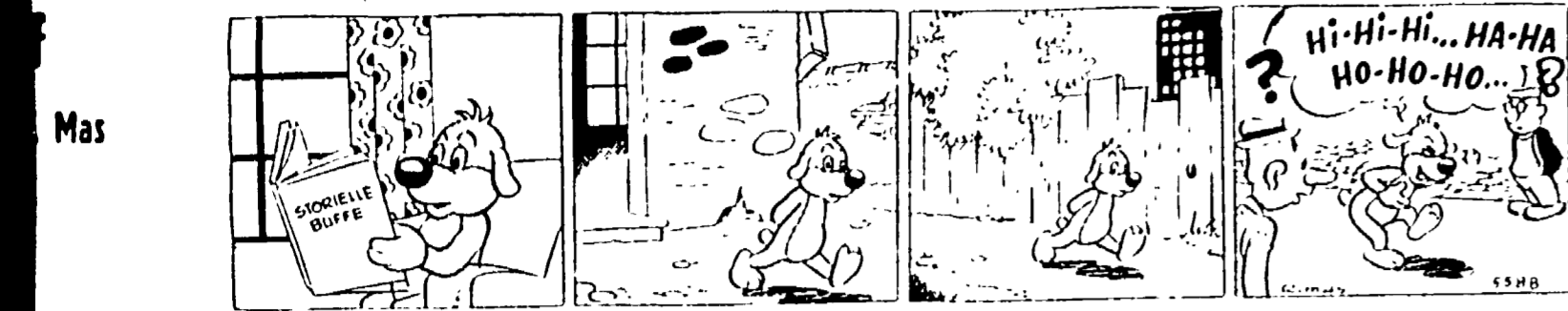
Betty Curtis parteciperà questa sera « Canzonissima » interpretando « Cantando con le lacrime agli occhi ».

Teatro dell'Opera advertisement for 'Le 4 Giornate di Napoli' featuring Nanni Loy and Goffredo Lombardo. The text describes the play's plot and the cast.

Actors' Studio advertisement for the third year of activities in Rome, listing various theatrical performances.

Charles Laughton advertisement for 'Gravi le condizioni di Charles Laughton', mentioning his role in the film 'Le quattro giornate di Napoli'.

Morto a Parigi advertisement for the composer Spitzmueller, mentioning his death and the circumstances.



Lettere all'Unità

Il senso del limite di Kennedy secondo l'on. Nenni

Caro compagno, martedì sera, assistendo a Tribuna politica, sono rimasto esterrefatto, non per la solita cantilena di Corbelli o di Reale, ma per le dichiarazioni fatte dall'on. Nenni. Ed, parlando dell'atto piratesco americano consumato nei confronti di Cuba, ha detto che la crisi si è potuta evitare per la chiara ragione del compagno Krusciov e per il senso del limite del Presidente Kennedy per non avere, quest'ultimo, bombardato a addirittura incasso l'isola!

Evidentemente il senso del limite non è il forte dell'on. Nenni dato che, a un certo punto, rivolgendosi ai comunisti e ai giovani chiederà il loro appoggio? E lo studente Ardizzone, on Nenni? Era giovane e comunista ed è stato ucciso.

FRANCESCO GUCCIONE
Castiglione Cosentino Scalo
(Cosenza)

E' un'avventura per gli studenti il viaggio sul "97"

Caro direttore, a nome degli studenti di Viale Marconi, voglio innanzitutto protestare per la disserzione con cui l'ATAC gestisce la linea 97. Lo scorso anno, per raggiungere Piazza Sonnino, occorrevano dieci minuti, quest'anno invece il tempo per raggiungere Trastevere è quasi triplicato. Ciò è dovuto alla scarsità di autobus che prestano servizio.

La situazione è insostenibile: il pigro pigro si ripete tutte le mattine. Non tutti i giorni si riesce a raggiungere la scuola in tempo e perciò siamo costretti ad uscire molto presto di casa e a tentare l'avventura sul "97".

Signor direttore, vi prego di informare l'ATAC di questo stato di cose per invitarla a prendere provvedimenti per aiutarci a non perdere lezioni preziose. Se l'ATAC farà orecchie da mercante, ricorremo a mezzi estremi di protesta.

GLI STUDENTI DI VIALE MARCONI
(Roma)

Gli uffici di Termini funzionano a regime molto democristiano

Caro direttore, venissimi, ma penso sia d'uopo informarli che a Roma gli uffici della stazione Termini, delle Ferrovie dello Stato, funzionano in modo veramente indecente.

Dovendo partire per Milano, e volendo prenotare una modesta cuccetta (con), rendendo meno sperante il mio continuo malgiornare) mi sono recato alle 16.30 all'agenzia Flaminia Tour a Piazzale Flaminio, dove un gentile impiegato ha subito telefonato alla stazione in mia presenza, per prenotarmi il posto. Il telefono ha squillato per 35 minuti senza che nessuno rispondesse alla nostra chiamata. Dopo 35 minuti interrotti?

Questo è un sistema statale non eccitantissimo democratico, ma pure, ma probabilmente molto democristiano. Scusami ancora, direttore, ma vorrei che fossero a conoscenza di questo scandaloso sistema tutti i lettori del tuo autorevole giornale.

RAFFAELLO BERTOLI
(Roma)

Un lettore di Roma al quale non possiamo rispondere

Un lettore al quale non possiamo dare alcuna risposta è F. Altizio a Milano. Egli si è rivolto a noi per aver un consiglio e una spiegazione circa una posizione che neppure, ma non ci ha inviato né le generalità precise, né il numero del libretto della pensione. Ce lo invi mettendoci in grado di potergli dare una risposta precisa.

Mandategli cartoline illustrate

Sono un appassionato collezionista di cartoline illustrate, usate e nuove, dei diversi comuni italiani.

Spero che vogliate pubblicare questa mia e di ricevere molte cartoline.

FRANCESCO MANNARINO
Via Gerolamo Cardano, 170
(Roma)

Banca dei francobolli

Le novità: pace e cosmo

L'estensione della nostra iniziativa anche all'edizione milanese ha portato nuovi ed entusiasti amici scambisti. Ecco i nomi di coloro con i quali abbiamo già iniziato gli scambi: S. Roggero, Genova; L. Basso, Bologna; L. Radice, Monza; G. Pisano, Casale Monferrato; G. Giordano, Milano; P. Perego, Ferno; M. Moneri, Mantova; A. Rudelli, Bergamo.

Abbiamo inviato in dono alcuni francobolli a I. Battistini, Ravenna e a A. Gararini, Alfonsine.

Gli altri scambisti a cui abbiamo inviato francobolli sono: C. D'Antonio, S. Fedele; D. Caporaso, Roma; A. Casali, Narni; C. Maddaloni, Anagni; C. La Perla, Ragusa; G. Cocca, Napoli; S. Grazzini, Montecatini Terme.

Coloro che non menzioniamo, ma che pure ci hanno mandato francobolli per i cambi, abbiamo un po' di pazienza e riceveranno nostre lettere.

Cercano scambi diretti

GIANNFRANCO BABBINI di Arcore (L. Spessa), via Valentini 96 vorrebbe corrispondere con un collezionista scambista, in inglese o francese.

ALDO GUALTERI di Piombino (Livorno), via M. D'Azeglio 15, vorrebbe mettersi in contatto con collezionista scambista, in francese, o USA per fare dei cambi.

I sostenitori

Aldo Gualteri di Piombino — che pure ha interesse ai cambi — ha invitato numerosi francobolli di varia nazionalità, da mettere a disposizione dei giovani amici collezionisti. Alcuni francobolli ci sono stati inviati anche da un lettore napoletano che ha voluto mantenere l'anonimato e da Luciano Emoli di Russi-Be.

Pro memoria

Ai nostri amici filatelici ricordiamo di indirizzare le loro richieste all'Unità (lettera) via dei Taurini n. 19 - Roma.

di dimersi dall'inviare, per i cambi, francobolli deteriorati. Saranno costretti a respingerli, con il rischio di accludere sempre, nelle lettere, l'indirizzo preciso.

Ricordiamo infine che per i cambi, possono essere inviati anche francobolli italiani purché non siano troppo comuni.



L'idea della pace e della conquista del cosmo è stata riassunta in una serie di 4 valori della Repubblica Popolare Romana.

Quello che vi presentiamo, fa parte di una serie composta dai seguenti valori: 35 e 75 bani, 1,35 e 1,75 lire. Il disegno schematico della colomba sovrasta le varie tappe delle conquiste spaziali societarie dello spazio. Infatti, sono riprodotti gran parte dei francobolli emessi dalla Repubblica Popolare Romana in occasione delle suddette conquiste spaziali. I valori sono di pasta azzurra, di colore bruno (15 bani), verde (15 bani), blu (1,35 bani) e amaranto (1,75) lire.

La vostra vetrina (potete richiederli)



Questa volta presentiamo una vetrina — completamente di fauna e flora. Dall'alto in basso: Mongolia, Repubblica federale tedesca (Parfallo), Repubblica Popolare Romana, Giappone e Repubblica Democratica Tedesca. Sono esemplari disponibili e potete chiederli in cambio di altri. Le richieste saranno soddisfatte in ordine di arrivo.

La Mascherata

Teatro Arlecchino
Questa sera alle 21 precise Alcindone con A. Rais, M. Belli, G. Marelli, W. Morandi, M. D. Catani, M. Scardino. Presenta l'insolita novità « La Mascherata » di Alberto Moravia. Regia di Aldo Scuderi. Scene di Geo Senerchia.

CONCERTI

ADEMIA FILARMONICA ROMANA
Alle 21.15 all'Eliseo (tagli n. 5 l'abbonamento) avrà luogo il terzo concerto del Trio d'archi « Schubert » con la partecipazione di un grande pianista (Borsowski) e un violoncello (Borsowski) e un violino (Schubert) e Fausto Magna. Cantata Universale alle 17.30. Sinfonia di Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra di Liszt, Concerto per pianoforte e orchestra di Liszt.

TEATRI

ARLECCHINO (via S. Stefano al Cacco, 16 - Tel. 686539)
Le 21 precise « prima » « La maschera » di A. Moravia, con A. Rais, W. Morandi, M. Scardino, M. Belli, G. Marelli, S. Scuderi. Regia di Aldo Scuderi.

CINEMA

PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 452 153)
Il promontorio della patria, con G. Peck e riviste G. Sordi (tap. 15-17-19-20-22-24).

ROSSINI

Alle 17.30 familiare Cia Checco Durante, Anita Durante e Lella Ducci con G. Amendola, E. Prati, G. Peck, L. Sanna, M. Belli, M. Marelli, G. Simonetti in « Ab, quel blasone » di G. Sacerdoti.

ATTRAZIONI

INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

VARIETA'

ALHAMBRA (Tel. 782 792)
L'assommo dei uomini perduti, con G. Peck e riviste G. Sordi e P. Sordani.

CINEMA

PRIME VISIONI
AMERICA (Tel. 386 168)
Notte calda d'Oriente (tap. 15-17-19-20-22-24).

FIAMMETTA

GALLERIA (Tel. 673 267)
Sotti calde d'Oriente (tap. 15-17-19-20-22-24).

MODERNISSIMO

Sala B. La giornata ucraina, con S. Mito (VM 13 DO) 4.

CINEMA

PRIME VISIONI
PARIS (Tel. 754 388)
Il promontorio della patria con G. Peck (tap. 15-17-19-20-22-24).

ALCE

Alfa nera per un marito, con P. Boone (VM 18 DO) 4.

CINEMA

PRIME VISIONI
ALCE (Tel. 632 648)
Alfa nera per un marito, con P. Boone (VM 18 DO) 4.

schermi e ribalte

BROADWAY (Tel. 215 740)
Alle frontiere del Far West, con J. Day (VM 18 DO) 4.

ELDRADO

Totò, Peppino e la dolce vita con G. Montgommery (VM 18 DO) 4.

CINEMA

PRIME VISIONI
FARNESE (Tel. 564.395)
Acena d'omideito, con E. Barak (VM 18 DO) 4.

MEDAGLIE D'ORO

La grande guerra, con A. Sordi (fono 650.431) DR ***

SALA TRASPONTINA

La grande guerra, con A. Sordi (fono 650.431) DR ***

CINEMA

PRIME VISIONI
SALA TRASPONTINA (Telef. 650.431)
La grande guerra, con A. Sordi (fono 650.431) DR ***

GRANDE VENDITA FALLIMENTARE

(autorizzata dal Tribunale di Roma n. 25.925)
A PREZZI DI PERIZIA
in VIA DELLE MURATTE, 15/A
e VIA MURATTE, 98 (ang. Fontana di Trevi, 100)
ALCUNI ESEMPI
BLOCCO n. 218 - CONFEZIONI PER SIGNORA: 3.500 »
BLOCCO n. 212 - CAMICIA UOMO: 750 »
BLOCCO n. 218 - MAGLIETTA UOMO: 690 »
BLOCCO n. 418 - LINGIERIA SIGNORA: 490 »
BLOCCO n. 108 - BIANCHERIA: 1.900 »
BLOCCO n. 312 - TESSUTI: 350 »
BLOCCO n. 213 - CONFEZIONI IMPERMEABILI: 4.500 a 1.600 »
BLOCCO CALZETTIERIA BAMBINI: 650 a 175 »
Orario di vendita: 9 - 13 e 15.30 - 19.30

Solo per 4 a 3 battuti gli irriducibili calciatori scozzesi

La super-nazionale la rischiato il pareggio

Dopo un buon primo tempo (con i goal di Del Sol ed Haller) la squadra italiana è calata nella ripresa per l'uscita dello spagnolo: così hanno segnato Drivers, Petris, Cooke e Millar a 4' dalla fine Hamrin ha marcato il goal decisivo

LEGA ITALIANA: Albertosi, Castano, Pavinato, Losi, Salvadore, Nielsen, Hamrin, Del Sol, Charles, Miller, Gotti, Ure, Baxter, Henderson, Hamilton, Millar, Cooke, Mc Parland.

ARBITRO: Enderkian (Francia).

RETI: Nel 1° t. al 15' Del Sol, al 27' Haller, nella ripresa al 4' Drivers, al 13' Petris, al 26' Cooke, al 28' Millar, al 41' Hamrin.

NOTE: Spettatori 20 mila circa dei quali solo 12 mila paganti. Nella ripresa la squadra italiana ha sostituito Del Sol con Angelillo mentre la squadra scozzese ha puntato Drivers al posto dell'inter Hamrin (da non confondere con il terzino omonimo). Terreno pesante, cielo coperto con pioggia intermittente.

Si sapeva più della realtà che l'incontro dell'Olimpico non avrebbe suscitato grandi entusiasmi sia per la modesta quotazione internazionale della squadra scozzese, sia per l'eterogenea composizione della rappresentativa italiana della quale erano stati chiamati a far parte ben cinque stranieri (uno dei quali è stato rimpatriato dalla squadra ONU).

Non c'è da stupirsi quindi se gli spettatori puntanti sono stati appena una sparuta manciata, tanto più che la giornata piovosa non ha involontario certo a rispondere all'appuntamento dell'Olimpico. C'è da stupirsi invece che la squadra italiana non sia riuscita a raggiungere almeno gli obiettivi di "aprire le crani stati affidati" ovvero vincere con largo margine di punti e dare spettacolo.

Ma la spiegazione di questo fenomeno non è difficile: diciamo anzitutto che il "mercato" non è degli scozzesi i quali sono confermati in una posizione abbastanza mediocre (con qualche eccezione per i terzini e per le due ali) ancorato a scarsi risultati. Il loro grande peccato è la scarsa velocità e una buona tenuta alla distanza.

La colpa invece è della rappresentativa italiana che ha utilizzato diversamente le sue risorse, affidando specie in Hamrin, Nielsen, Petris tutti al di sotto del standard normale mentre Charles ed Haller hanno giocato a spazzati.

Non c'è da stupirsi quindi se gli spettatori puntanti sono stati appena una sparuta manciata, tanto più che la giornata piovosa non ha involontario certo a rispondere all'appuntamento dell'Olimpico. C'è da stupirsi invece che la squadra italiana non sia riuscita a raggiungere almeno gli obiettivi di "aprire le crani stati affidati" ovvero vincere con largo margine di punti e dare spettacolo.

Ma la spiegazione di questo fenomeno non è difficile: diciamo anzitutto che il "mercato" non è degli scozzesi i quali sono confermati in una posizione abbastanza mediocre (con qualche eccezione per i terzini e per le due ali) ancorato a scarsi risultati. Il loro grande peccato è la scarsa velocità e una buona tenuta alla distanza.

La colpa invece è della rappresentativa italiana che ha utilizzato diversamente le sue risorse, affidando specie in Hamrin, Nielsen, Petris tutti al di sotto del standard normale mentre Charles ed Haller hanno giocato a spazzati.

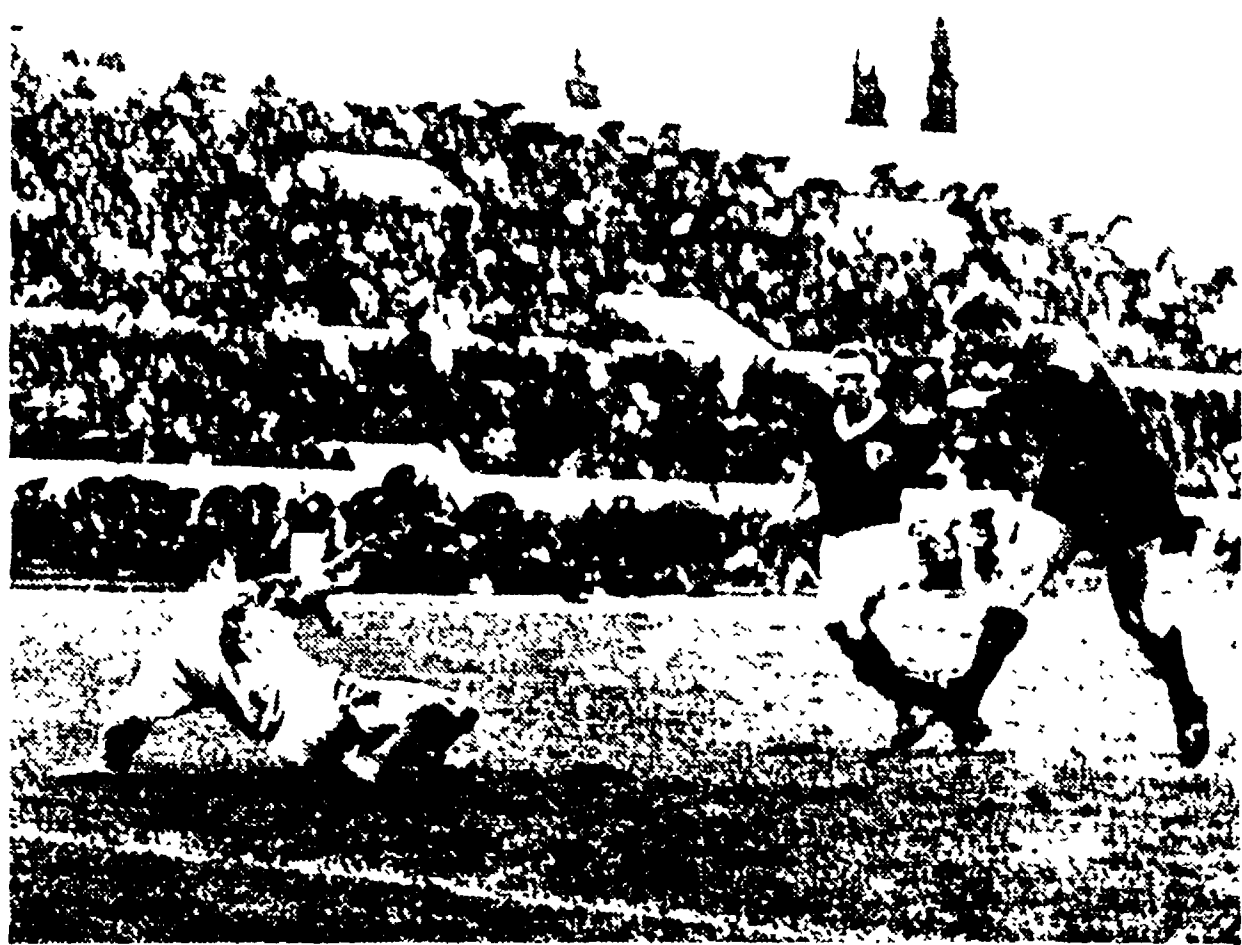
Non c'è da stupirsi quindi se gli spettatori puntanti sono stati appena una sparuta manciata, tanto più che la giornata piovosa non ha involontario certo a rispondere all'appuntamento dell'Olimpico. C'è da stupirsi invece che la squadra italiana non sia riuscita a raggiungere almeno gli obiettivi di "aprire le crani stati affidati" ovvero vincere con largo margine di punti e dare spettacolo.

Ma la spiegazione di questo fenomeno non è difficile: diciamo anzitutto che il "mercato" non è degli scozzesi i quali sono confermati in una posizione abbastanza mediocre (con qualche eccezione per i terzini e per le due ali) ancorato a scarsi risultati. Il loro grande peccato è la scarsa velocità e una buona tenuta alla distanza.

La colpa invece è della rappresentativa italiana che ha utilizzato diversamente le sue risorse, affidando specie in Hamrin, Nielsen, Petris tutti al di sotto del standard normale mentre Charles ed Haller hanno giocato a spazzati.

Non c'è da stupirsi quindi se gli spettatori puntanti sono stati appena una sparuta manciata, tanto più che la giornata piovosa non ha involontario certo a rispondere all'appuntamento dell'Olimpico. C'è da stupirsi invece che la squadra italiana non sia riuscita a raggiungere almeno gli obiettivi di "aprire le crani stati affidati" ovvero vincere con largo margine di punti e dare spettacolo.

Ma la spiegazione di questo fenomeno non è difficile: diciamo anzitutto che il "mercato" non è degli scozzesi i quali sono confermati in una posizione abbastanza mediocre (con qualche eccezione per i terzini e per le due ali) ancorato a scarsi risultati. Il loro grande peccato è la scarsa velocità e una buona tenuta alla distanza.



ITALIA - SCOZIA INTERLEGHE 4-3 — Due delle quattro reti italiane: quella messa a segno da HAMRIN (in alto) che ha dato la vittoria all'Italia e la seconda (in basso) ad opera di HALLER che, lanciato da Charles, ha superato con un forte tiro il portiere scozzese MC LAUGHLAN.

Novità nella Lazio

Bizzarri e Maraschi rientreranno al Parma?

Oggi collaudo dei giallorossi, poi Foni deciderà sulla formazione da opporre alla Fiorentina

Leggerissimo il lavoro sostenuto nel mezzo del campionato. Le novità nella Lazio sono state Bizzarri e Maraschi, che rientrano al Parma. Oggi collaudo dei giallorossi, poi Foni deciderà sulla formazione da opporre alla Fiorentina.

I matches di Coppa di ieri

Parità tra Ujpest e Napoli. Il Milan batte l'Ipswich

Ujpest-Napoli 1-1
Milan-Ipswich 3-0
I risultati di ieri: Ujpest e Napoli pareggiano 1-1. Il Milan batte l'Ipswich 3-0.

Negli spogliatoi degli italiani

Losi: «Speravamo che mollassero...»

Albertosi: «Nel terzo goal hanno avuto fortuna»

Come correvano gli scozzesi? «E' questo il motivo ricorrente negli spogliatoi italiani. Losi ha sintetizzato l'andamento della partita così: «In vantaggio, molto speravamo che quei terreni così pesante gli scozzesi mollassero. Invece hanno continuato a correre come mulo e ci hanno ostinato come leoni. L'unico che ci ha fatto uscire dalla partita avrebbe avuto un exito ben diverso a nostro favore».

Foni ha lamentato la pesantezza del terreno: «Era un problema per noi. E' stato terribile». In effetti tutti gli altri hanno ribadito gli stessi concetti: il campo pesante ha favorito la superiorità condizionale atletica degli scozzesi che non hanno mai ceduto le armi. Così hanno detto Nielsen, Hamrin e Haller il quale ha aggiunto per la prima volta nella sua carriera contro giocatori di scuola inglese: «Con la faccia larga e rubizza, arrossata per la doccia italiana ha detto in uno stonato italiano: «Campo molto duro e avversari molto duri, molto forti...». E ha continuato a strabuzzare gli occhi.

A Charles abbiamo fatto notare di aver trovato in Ure il capitano, ma per i suoi denti d'infanti Ure, un biondino dai capelli color polenta, era di poco più basso del galleso. «Si ha ammesso John... ma non mi ha mai rotto un dente la testa. Ah! Se mi avessero dato una palla in aria come l'ho io».

Angelillo era contento: «Mi hanno convinto d'urgenza a mezzogiorno ed io credevo di dover fare il turista. Invece sono sceso in campo e credo di aver fatto la mia parte». Come non è stato fatto «Del Sol» gli chiediamo. «Ha lamentato una distorsione al legamento del ginocchio...», ci dice Angelillo. «La cosa c'è confermata dal medico dott. Sidi». Non sappiamo quindi essere maligni nel pensare che domenica c'è in programma Juventus-Milan.

Albertosi era invece rammaricato: «Prendere tre goal e non poter far niente per ottanta minuti è un po' strano. Inoltre nell'azione del terzo goal gli scozzesi sono stati anche fortunati perché Losi ha involontariamente spizzato la palla. Secondo me gli scozzesi hanno segnato meglio nella partita di domenica».

Prima di lasciare lo spogliatoio affrontiamo ancora Hamrin e al chiediamo a bruciapelo: «Non vorrà mica segnare non è così?». «No, non è così. E' una domanda da idiota. Io sono un attaccante e se non segna non segna».

Remo Gherardi

totip	
PRIMA CORSA	2 2 x
SECONDA CORSA	1
TERZA CORSA	2
QUARTA CORSA	1 1
QUINTA CORSA	2 x
SESTA CORSA	1

Stasera sul ring di Los Angeles

Esame di laurea per Clay contro Archie Moore

«Dio è quel ragazzo di Houston, fatto, potrebbe essere un campione. E' un ragazzo corace e parole non servono più, bisogna tirar pugni».

I 25 in campo

25 in campo

Ventiquattro, più l'arbitro, i 25 atleti protagonisti di questa partita. Ecco i nomi: Nielsen, Charles, Miller, Gotti, Ure, Baxter, Henderson, Hamilton, Millar, Cooke, Mc Parland, Albertosi, Castano, Pavinato, Losi, Salvadore, Nielsen, Hamrin, Del Sol, Charles, Miller, Gotti, Ure, Baxter, Henderson, Hamilton, Millar, Cooke, Mc Parland.

Albertosi ha giocato un primo tempo senza sbagli, parlo e dopo pochi minuti, mi accetto, mi è bastato nella partita a quel punto. Non c'è da stupirsi quindi se gli spettatori puntanti sono stati appena una sparuta manciata, tanto più che la giornata piovosa non ha involontario certo a rispondere all'appuntamento dell'Olimpico.

Ma la spiegazione di questo fenomeno non è difficile: diciamo anzitutto che il "mercato" non è degli scozzesi i quali sono confermati in una posizione abbastanza mediocre (con qualche eccezione per i terzini e per le due ali) ancorato a scarsi risultati. Il loro grande peccato è la scarsa velocità e una buona tenuta alla distanza.

La colpa invece è della rappresentativa italiana che ha utilizzato diversamente le sue risorse, affidando specie in Hamrin, Nielsen, Petris tutti al di sotto del standard normale mentre Charles ed Haller hanno giocato a spazzati.

Negli spogliatoi scozzesi

Mc Coll: Più giusto un pari

«La rete decisiva di Hamrin, messa a segno proprio nell'ultimo minuto, non è mai stata una buona mossa. La flemma britannica del manager scozzese Mc Coll...».

«S'ha fatto un patto... fortunato quando eravamo sul 4-3. Se il tiro di Henderson, quando si era sul risultato di pareggio, non fosse stato quello che è, attraverso tutti i buchi della porta, penso che nessuno avrebbe avuto nulla di ricreante».

Attilio Pighetti

Dino Reventi

Squalificato Cineshino

Il giudice sportivo della Fifa ha squalificato il pugile cinese Cineshino per aver battuto Archie Moore con un pugno alla gola.

Benvenuti-Visintin è stato rinviato

Il campionato di lotta di welter pesanti di fra Visintin e Benvenuti non si farà il 30 novembre per l'indisponibilità di Visintin colpito improvvisamente da un forte attacco di febbre.

Vertenza aperta nel settore laniero

La segreteria nazionale della FIOT-CGIL ha aperto ufficialmente la vertenza per un accordo integrativo nazionale nel settore laniero...

Riconoscimento del sindacato (sindacato provinciale, Sezione aziendale) come agente contrattuale a tutti i livelli nell'azienda...

Diritto alla contrattazione preventiva aziendale dell'assegnazione del macchinario e della fissazione degli organici.

Riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali a parità di salario.

Contrattazione aziendale dei prezzi di rendimento con una base minima pari all'8% dell'intera retribuzione...

La segreteria nazionale della FIOT è giunta alla decisione di aprire questa vertenza non solo per il mandato ricevuto in questo senso dal recente Congresso laniero...

sindacali in breve

Contadini: dimostrazione a Niscemi

I lavoratori della terra di Niscemi (Caltanissetta), stanchi di attendere l'attuazione degli impegni assunti dal prefetto...

Catania: lottano edili e filovieri

Gli edili dei 140 cantieri di Catania hanno scioperato ieri unitariamente per ottenere un accordo integrativo provinciale...

Contratti: rinnovato per le "bufferterie"

Il contratto nazionale per le aziende di "bufferterie" (fabbriche di lavoro e da fatica tende da campo, ecc.) è stato rinnovato ieri...

Dolciari: successo CGIL alla Perugia

Nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna da parte degli operai - stagionali - della Perugia, la FILZIAT-CGIL ha conquistato 635 voti pari al 63 per cento...

Telefonici: trattative contrattuali

E' iniziata ieri la quarta sessione di trattative per il rinnovo del contratto dei dipendenti da aziende telefoniche...

Giustiniani alla Commissione "antitrust"

Montecatini: superprofitti 300 miliardi

Rampogne dell'Alfa Romeo contro la FIAT

La Commissione antitrust ha interrogato ieri Giustiniani (Montecatini), Luraghi (Alfa Romeo) e Borletti (Borletti)...

Gli "interrogatori", comunque, non sono eccessivamente faticosi per i rappresentanti dei monopoli italiani...

La 7. Commissione del Senato ha ieri approvato in sede deliberante un provvedimento che aumenta il contributo statale al fondo per le pensioni ai ferrovieri...

Alta richiesta se il trattamento salariale nel gruppo Montecatini sia inferiore a quello di altri gruppi chimici...

Quali sono le concentrazioni maggiori nell'industria chimica? Giustiniani ha risposto indicando nei settori petrolchimico, della gomma sintetica e delle fibre artificiali...

Per i metallurgici

La Confindustria ancora fortemente negativa

Sono continuati ieri gli incontri fra sindacati e imprenditori pubblici e privati, per la vertenza contrattuale dei metallurgici.

L'Intersind risponde oggi ai sindacati

Dopo la stupefacente risposta fornita martedì dalla Confindustria alle rivendicazioni dettagliate presentate dalla FIOM-CGIL...

I sindacati hanno respinto le tesi catastrofiche della Confindustria proponendo di passare all'esame dei singoli istituti, rifiutando altresì la richiesta di subordinare tale esame alla definizione dei settori in cui inquadrare le aziende.

Le vertenze aperte negli ospedali - da una parte i medici, dall'altra gli infermieri - continuano a richiamare l'attenzione degli ambienti sindacali e politici...

Luraghi ha detto che l'Alfa Romeo, azienda IRI, non ha alcun trattamento preferenziale per il credito. Non riceve nemmeno l'accesso alle condizioni FIAT, ma il paga un «più» del costo normale.

Attraverso l'Alfa Romeo conosciamo, così, qual è la potenza del monopolio dell'auto, la FIAT, e l'incapacità dei dirigenti dell'IRI e dei governanti di porvi un argine.

Importante accordo all'Alemagna

Dopo quattro scioperi di 24 ore, un importante accordo è stato sottoscritto fra sindacati e direzione dell'Alemagna, per i 2.500 dipendenti. Ecco i risultati conquistati: aumento da 6 a 10 mila lire del premio di produzione...

Buon accordo alla Galbani

Un importante accordo aziendale è stato sottoscritto alla Galbani di Mezzo, dove i 160 operai erano scesi in lotta per i problemi dell'azienda.

Importante accordo all'Alemagna

Dopo quattro scioperi di 24 ore, un importante accordo è stato sottoscritto fra sindacati e direzione dell'Alemagna, per i 2.500 dipendenti.

Buon accordo alla Galbani

Un importante accordo aziendale è stato sottoscritto alla Galbani di Mezzo, dove i 160 operai erano scesi in lotta per i problemi dell'azienda.

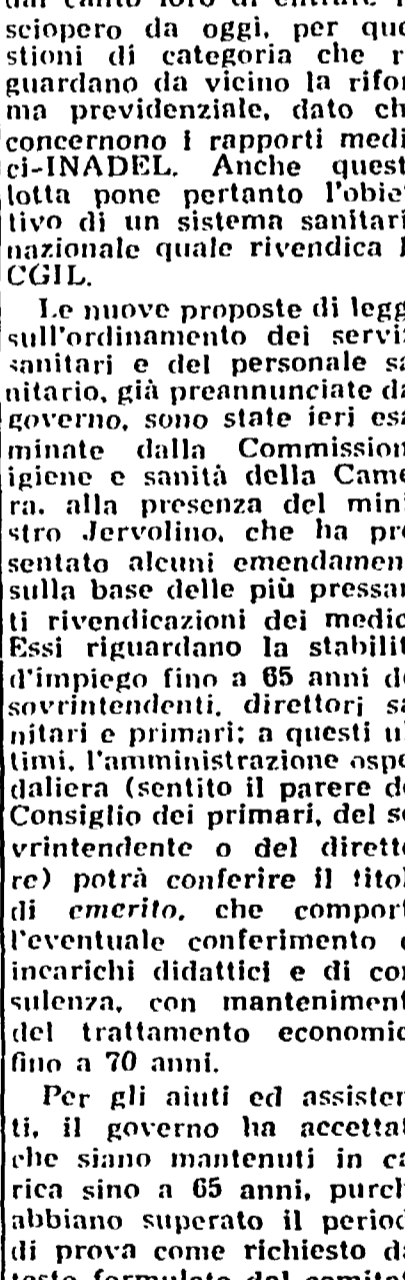
Impiego stabile fino a 65 anni garantito ai medici ospedalieri

I lavoratori dei nosocomi ribadiscono che occorre discutere anche la riforma sanitaria, oltre alle rivendicazioni

Le vertenze aperte negli ospedali - da una parte i medici, dall'altra gli infermieri - continuano a richiamare l'attenzione degli ambienti sindacali e politici...

A Cagliari

Corteo di infermieri



CAGLIARI - Gli ospedalieri hanno nuovamente manifestato ieri (nella foto) durante la seconda giornata dello sciopero di 48 ore, per spingere le autorità a risolvere la grave crisi degli Ospedali riuniti...

Conferenza Triangolare

Ente unitario per l'istruzione professionale

Ha avuto luogo ieri un nuovo incontro triangolare (Governo-Confindustria-Sindacati) nel corso del quale il ministro del Lavoro on Bertinotti ha esposto a grandi linee un piano di riforma...

Concludiamo la nostra inchiesta

A.A.A. affittansi ammalati cronici

Per ogni vecchietto spedito fuori Roma gli ospedali della capitale pagano una retta inferiore al rimborso versato dal Comune

Ustica è nel Sud. (A parte il fatto che non si capisce perché la gente del Meridione debba morire senza medico). Comunque Torino è nel Nord. A Torino, non solo mancano i letti, ma succedono cose ancora più strane...

Quattro canonici e un ospedale

L'origine di simili peccati è evidente: alla carenza degli ospedali e della intera organizzazione sanitaria, si accompagna un sistema antiquato e costoso che non ha nulla a che vedere con la medicina moderna...

Scienza e organizzazione

Concludo con le parole di un illustre clinico: «La medicina ha fatto passi da gigante. Purtroppo l'organizzazione sanitaria non ha seguito. Essa è rimasta arretrata mettendo l'Italia, sotto certi aspetti, al livello di un Paese balcanico...»

Rubens Tedeschi

I precedenti articoli sono stati pubblicati il 28 ottobre, il 3, il 10, il 17, il 24, il 31 ottobre e il 7 novembre.

L'altra soluzione è quella sostenuta, in sostanza, da tutta la sinistra - comunisti e democristiani - che trova la chiavetta espressioni proposte di legge Longo-Barbieri presentate dai deputati comunisti alla Camera...

Progetto Longo-Barbieri

L'operazione, oltre ad essere fonte di disagio per il vecchio ammalato, è anche umanamente scandalosa. Lasciamo Torino, ex capitale del Regno Sardo, per la capitale della Repubblica italiana. A Roma si affittano i vecchietti. L'espressione è irragionevole, ma il fatto è che molti di loro, mancando i cronici, come è stato in tutta Italia, e non si sa quindi come ricoverare le persone anziane che hanno bisogno di una assistenza permanente...

Ente unitario per l'istruzione professionale

Non tutte le amministrazioni sono a questo livello. D'accordo. Ma il sistema legislativo è unico ed è quello che permette simili cose. Che fa allora il governo per rinnovare la situazione? Il Consiglio dei ministri ha messo ora in cantiere un vasto piano di costruzione di ospedali. Sarà un primo passo importante quando si passerà dalle formulazioni alle edizioni. Ciò che non appare molto prossimo. Ma è comunque solo un primo passo. Il secondo deve essere la riforma generale della struttura ospedaliera...

Ente unitario per l'istruzione professionale

Il giudizio di quest'ultimo è che con queste misure si è superato il punto morto nella vertenza dei medici ospedalieri. Ci sono essenzialmente due critiche da muovere, ai provvedimenti in questione: essi non rinnovano in modo organico e totale l'ordinamento del personale sanitario; non affrontano ancora con coerenza i problemi della riforma ospedaliera, delle istituzioni sanitarie e della ricerca scientifica.

Concluso il congresso del P.C.B.

movimento democratico

Risoluzione della commissione economica del PCI

I Congressi del P.C.I.

La programmazione economica

1

Ormai del tutto evidente è la portata dell'azione che, in collegamento con la destra economica e politica, il gruppo dirigente della Democrazia cristiana sta sviluppando per eludere e snaturare l'attuazione degli impegni programmatici assunti dal governo di centro-sinistra all'atto della sua formazione. D'altro canto, le forze più avanzate dell'attuale maggioranza di centro-sinistra, lungi da ricercare nel paese e nell'azione delle masse popolari la via per respingere la pressione che viene dalla D.C., tentano di nascondere la gravità dell'offensiva in atto e di ripiegare su una serie di avvii compromessi.

Nessuno può sottovalutare la gravità dei continui punti e delle riunioni sui punti chiave della piattaforma programmatica del governo che si sono registrate, specialmente nelle ultime settimane; la rinuncia a presentare entro il 31 ottobre le leggi per l'attuazione dell'ente regione; l'ulteriore rinvio della presentazione delle leggi agrarie e l'abbandono in queste del principio del diritto di esproprio; la stessa decisione di emendare al Senato il disegno di legge per la nazionalizzazione dell'industria elettrica nel senso di fare ulteriori concessioni ai gruppi privati e in modo da ridurre ulteriormente il tempo a disposizione del Parlamento per l'approvazione dei vari disegni di legge in programma; la tendenza ad insabbiare il disegno di legge sulle questioni urbanistiche.

Quel che va sottolineato è che tali fatti sono in aperto contrasto con quegli orientamenti che tendono a caratterizzare in senso democratico la programmazione economica, e che, in un altro dei punti fondamentali del programma dell'attuale governo, senza attuazione. Senza attuazione dell'ordinamento regionale, senza l'attuazione di «enti di sviluppo regionali dell'agricoltura dotati di poteri di esproprio, senza la realizzazione di modifiche dell'assetto proprietario (nazionalizzazione dell'industria elettrica, proprietà pubblica del suolo urbano, ecc.) qualsiasi politica di programmazione economica sarebbe priva di fondamentali elementi democratici che debbono caratterizzarla e renderla corrispondente alle reali necessità dell'economia nazionale ed ai bisogni fondamentali di progresso delle masse lavoratrici italiane.

L'involuzione e la crisi della politica del centro-sinistra appaiono quindi evidenti e devono suscitare una vasta vigilanza e mobilitazione per sventare i pericoli tanto di un ritorno a politiche e prassi di reazione aperta quanto di un abbandono di ogni proposito di reale rinnovamento.

2

Lo stesso dibattito in corso sulla programmazione tra le forze che sostengono l'attuale governo riflette questa tendenza involutiva.

Importanti settori del governo sostengono con crescente vigore che la programmazione non deve comportare una alterazione del processo di formazione del risparmio e degli investimenti.

Ma, ciò significa orientarsi non verso un'azione programmatica, volta effettivamente a modificare il tipo di sviluppo economico in atto nel paese, ma verso una programmazione intesa come strumento per rimuovere gli ostacoli all'ulteriore espansione monopolistica. Si tende cioè a concepire il programma di sviluppo in funzione del sostegno dell'attività economica specie nella prospettiva di possibili fenomeni recessivi sia all'interno che nei mercati internazionali, senza in alcun modo porre mano a un riordinamento degli strumenti fiscali e creditivi per renderli atti a perseguire precisi obiettivi programmatici, e si avvalorano conseguentemente le tesi reazionarie secondo le quali la programmazione dovrebbe comportare essenzialmente un controllo

la centralizzato della dinamica salariale. D'altro canto le forze più avanzate che sostengono l'attuale formula di governo, non si impegnano a fondo per definire con chiarezza gli obiettivi che la programmazione deve perseguire e gli strumenti di cui deve avvalersi, lasciando in gran parte cadere il discorso avviato dal ministro La Malfa nella Nota supplementare alla Relazione economica generale, presentata al Parlamento nella primavera scorsa.

Si accentua così il carattere ambivalente e talvolta equivoco delle enunciazioni sugli obiettivi fondamentali della programmazione. Si rafforzano contemporaneamente le tendenze a definire — nell'accordo tra i partiti che sostengono l'attuale governo — un programma di sviluppo per la prossima legislatura, frutto di accordi compromessi al vertice piuttosto che di chiare scelte democratiche.

3

Occorre ribadire che una programmazione democratica deve proporsi innanzi tutto una sostanziale mobilitazione del tipo di sviluppo economico fin qui realizzato. Si deve porre termine all'andamento monopolistico dando luogo ad un nuovo tipo di formazione del risparmio ed a un nuovo orientamento degli investimenti, che, lungi dal rafforzare il potere del capitale monopolistico-finanziario, siano tali da soddisfare le fondamentali esigenze delle masse lavoratrici e dei ceti medi.

Gli obiettivi fondamentali di una programmazione economica democratica possono essere sintetizzati non solo dall'efficienza del processo di espansione economica attuato in Italia negli scorsi anni, non solo dall'analisi dell'attuale realtà economica e sociale, ma dallo sviluppo stesso delle agitazioni e delle lotte della classe operaia, dei braccianti e dei contadini, di vaste categorie impiegate e professionali, di larghe masse popolari, che in un'ottica sempre più consapevole sollevano questioni di profondo rinnovamento delle strutture e degli indirizzi politici, da quelle di un sostanziale aumento dei redditi da lavoro alla riforma agraria, alla riforma ospedaliera. Tali obiettivi possono essere, dunque, così raggruppati:

— la modificazione della distribuzione del reddito nazionale, e l'aumento della quota che va ai lavoratori, sia sotto la forma di salario diretto sia sotto la forma di salario cosiddetto « sociale » (pensioni, prestazioni previdenziali, ecc.);

— il pieno impiego, ad un elevato livello di produttività di tutte le forze di lavoro esistenti, e, quindi, le condizioni per la piena occupazione dei ceti medi e per la bloccata l'emarginazione all'estero e perché i movimenti di popolazione all'interno del paese siano contenuti entro l'ambito regionale;

— la soluzione della questione meridionale, mediante un piano organico di industrializzazione collegata a radicali trasformazioni delle strutture agrarie e fondiarie, e mirando a bloccare l'esodo di forze di lavoro che rischia di compromettere definitivamente la soluzione del problema meridionale;

— la realizzazione della riforma agraria, provvedendo, innanzi tutto, alla liquidazione della mezzadria e del latifondo contadino, e attuando vaste trasformazioni dell'assetto agrario e fondiario di tutto il paese, attraverso un nuovo intervento dello Stato, basato ed articolato sugli enti regionali di sviluppo dell'agricoltura, che devono assicurare un vasto appoggio economico ai lavoratori della terra, dipendenti ed indipendenti, e lo sviluppo di forme associative per la produzione, la trasformazione e la immissione sul mercato dei prodotti del suolo;

— il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, individuali e collettivi dei lavoratori, attraverso un vasto rinnovamento e sviluppo delle strutture civili nei settori della scuola, dell'assistenza medica ed ospedaliera, dei

trasporti collettivi, della casa e di tutto ciò che è necessario ad una vita corrispondente alle attuali possibilità di progresso tecnico e civile.

4

L'importanza di questi obiettivi e la necessità di porli al centro di una politica di piano che voglia essere democratica sono riconosciute da importanti settori dell'attuale maggioranza e da vasti strati di opinione pubblica.

Ma occorre sottolineare che il raggiungimento di tali obiettivi richiede, come condizione imprescindibile, una ferma e conseguente volontà politica nell'adozione di nuovi orientamenti e di nuovi strumenti di politica economica.

Essenziale è innanzitutto la funzione dell'intercanto pubblico che deve caratterizzarsi in senso nettamente antimonopolistico ed estendersi a nuovi settori senza escludere altre misure di nazionalizzazione, la cui esistenza va maturando nella coscienza di vasti strati della popolazione (ad esempio, nel settore dei prodotti farmaceutici e del cemento). Preese direttive e condizionamenti debbono essere stabiliti per gli investimenti privati, per orientarli verso i settori e le regioni, e corrispondentemente alle scelte programmatiche, anziché — come l'esperienza mostra — i sistemi di incentivazione si sono dimostrati del tutto inadeguati a raggiungere gli obiettivi sopra enunciati, mentre d'altra parte hanno favorito in larga misura il rafforzamento dei monopoli. Nella stessa tempo l'intervento pubblico deve essere tale da consentire l'assunzione di nuove responsabilità e di un nuovo ruolo da parte delle forze interessate ad uno sviluppo economico orientato in senso democratico.

A tal fine, le azioni pubbliche e a partecipazione statale devono proporsi di colpire le posizioni di dominio dei monopoli e tendere ad affrancare dalla soggezione ad essi le piccole e medie attività produttive. Se si vogliono perseguire tali scopi non è più possibile procrastinare l'attuazione di una radicale riforma del sistema tributario, che, dando attuazione al principio di progressività delle imposte, stabilisce la fedeltà della Costituzione, consente il raggiungimento degli obiettivi della programmazione e colpisce — in primo luogo — l'autofinanziamento e le rendite delle imprese monopolistiche e speculative.

Necessaria agli stessi scopi è inoltre la riforma del sistema creditivo, affinché sia possibile disporre di un vasto strumento per la selezione e l'orientamento degli investimenti.

Di importanza decisiva è poi, per attuare l'obiettivo della programmazione economica una programmazione urbanistica corrispondente alle reali necessità di un vivere civile e moderno, soprattutto nelle grandi città. L'approvazione di una legge urbanistica che stabilisca la proprietà pubblica del suolo urbano, secondo le linee del disegno di legge elaborato dal ministro Sullo.

5

Una programmazione economica che voglia perseguire obiettivi democratici non può non essere elaborata ed attuata che da istituzioni ed organismi di natura democratica.

Occorre contrastare, perciò, la tendenza ad affidare l'elaborazione e l'attuazione della politica di piano ad organismi burocratici o anche di natura tecnocratica, che non possono essere neutrali di fronte agli interessi in gioco e che finiscono, più o meno consapevolmente, per realizzare gli indirizzi della politica delle classi dominanti.

Soggetti fondamentali ed arbitri della programmazione democratica debbono essere: le assemblee elettive della politica di piano; il Parlamento, i Consigli Regionali, Provinciali e comunali. Il programma di sviluppo nazionale deve articolarsi in piani regionali e altri e agli altri debbono concorrere congiuntamente

lo Stato e le Regioni, stabilendo un sistema di contrattazione tale che la programmazione nazionale abbia di mira l'insieme dei problemi vitali delle varie regioni del Paese e che, d'altro canto, i Piani regionali corrispondano a ben precise direttrici dello sviluppo economico nazionale, mutuamente concorrenti.

Va sottolineato in particolare che l'elaborazione e l'attuazione dei Piani regionali debbono essere il frutto di un vasto movimento popolare che si sviluppi in stretto collegamento con l'iniziativa delle organizzazioni di massa (similari, associazioni contadine e artigiane, cooperative, ecc.) e debbano trovare il loro punto di forza nell'azione delle forze democratiche presenti nei Consigli comunali e provinciali.

Di decisiva importanza nell'elaborazione e nell'attuazione di una politica di piano orientata in senso democratico è l'azione unitaria dei similari. E' con la loro azione unitaria, volta al conseguimento di alcune scelte fondamentali, conformi agli interessi di tutta la popolazione lavoratrice e ad un'impetuosa attuazione del principio della partecipazione del lavoro alla distribuzione del reddito nazionale, che i similari affermano la loro autonomia politica di classe e possono sventare quindi i pericoli di una programmazione conformata agli interessi dei ceti dominanti.

Su queste questioni è indispensabile e urgente che si sviluppino nel Partito — già in questa ultima fase di preparazione del Congresso nazionale — un ampio dibattito. I problemi della programmazione tendono rapidamente a diventare un decisivo terreno di scontro politico, e di classe, sul quale le forze operaie e democratiche possono e debbono riproporre, in una visione aggiornata ed organica, tutte le esigenze di rinnovamento strutturale del Paese. E' compito del Partito raccogliere le istanze di profonda modificazione degli indirizzi di politica economica che si esprimono nelle lotte delle masse lavoratrici e popolari, riunirle ad un unico programma, e darli attuazione attraverso le grandi scelte da farsi sul piano della programmazione economica nazionale e regionale, così da misurare, e confrontare, la reale volontà di rinnovamento delle diverse forze politiche, e in particolare modo di quelle che oggi si dichiarano fautori di una politica di piano. Dal dibattito e dalla elaborazione su queste questioni, il Partito dovrà al tempo stesso e al più presto, saper trarre materiali di tempestiva e articolata iniziativa politica, sempre mirando a favorire il più largo sviluppo del movimento unitario attorno agli obiettivi di una programmazione economica democratica in quanto parte integrante di una effettiva svolta a sinistra.

La commissione economica del PCI

A proposito del congresso di Siracusa

Nel pubblicare, sul numero del 7 novembre, il resoconto dell'VIII Congresso della Federazione siracusana del Partito, siamo accorsi in un grave errore.

Il nostro inviato, riferendosi al bilancio nettamente positivo dell'attività della Segreteria federale, aveva scritto testualmente: « La portata di questo passo avanti può essere misurata solo se si tiene conto della situazione del resto del paese, e della lotta in corso in ogni parte del paese, e della lotta in corso in ogni parte del paese... ».

Il testo originale, invece, diceva: « La lotta in corso in ogni parte del paese, e della lotta in corso in ogni parte del paese... ».

Il nostro inviato, riferendosi al bilancio nettamente positivo dell'attività della Segreteria federale, aveva scritto testualmente: « La portata di questo passo avanti può essere misurata solo se si tiene conto della situazione del resto del paese, e della lotta in corso in ogni parte del paese, e della lotta in corso in ogni parte del paese... ».

Il testo originale, invece, diceva: « La lotta in corso in ogni parte del paese, e della lotta in corso in ogni parte del paese... ».

Pavia: dibattito sulla pace e il centro-sinistra

Attorno a due gruppi di questioni, relativi rispettivamente alla lotta per la pace e ai problemi posti dal movimento di centro-sinistra, si è svolto il dibattito del 15° Congresso della Federazione comunista di Pavia. I dibattiti hanno avuto luogo in un'aula del Compagno Cebelli, segretario della Federazione, e sono stati presieduti dal compagno Cebelli, segretario della Federazione, e sono stati presieduti dal compagno Cebelli, segretario della Federazione.

Cuba e coesistenza

Per quanto riguarda la lotta per la pace, il dibattito si è svolto in un'aula del Compagno Cebelli, segretario della Federazione, e sono stati presieduti dal compagno Cebelli, segretario della Federazione.

Per quanto riguarda poi il problema della coesistenza, il dibattito si è svolto in un'aula del Compagno Cebelli, segretario della Federazione, e sono stati presieduti dal compagno Cebelli, segretario della Federazione.

Certo, è stato detto al Congresso coesistenza non significa un atteggiamento di non opposizione, ma un atteggiamento di non scontro, e un atteggiamento di non scontro, e un atteggiamento di non scontro.

Il dibattito intorno a questo problema ha avuto un'importanza particolare nel Congresso di Siracusa, e un'importanza particolare nel Congresso di Siracusa, e un'importanza particolare nel Congresso di Siracusa.

« Via italiana » e Costituzione

All'interrogatorio, il Congresso ha risposto prendendo posizione contro il vecchio e per il nuovo settore, e riaffermando la validità del nesso tra la lotta per la democrazia e per il socialismo, che rimane la caratteristica peculiare della « Via italiana ».

Certo, non sono mancati interventi nei quali, di fronte

Dal nostro corrispondente SOFIA, 14. L'VIII Congresso del PCB si è concluso oggi a Sofia con un'entusiasta manifestazione di internazionalismo proletario, alla presenza dei 65 delegati di partiti comunisti stranieri.

Il compagno Jivkov, nel discorso conclusivo pronunciato stamane, ha riaffermato con forza la necessità che tutto il movimento comunista attiri con coerenza la politica di pacifica coesistenza, che è l'asse fondamentale — egli ha sottolineato — della linea politica del PCUS. Il segretario del PCB ha nello stesso tempo risposto alle osservazioni mosse dai compagni cinesi, che avevano espresso le loro critiche nei confronti del Partito albanese, e ha sottolineato che, nel rapporto al Congresso, come è noto, queste osservazioni del delegato cinese al Congresso erano state fatte proprio solo dal rappresentante del Partito comunista birmano, mentre al contrario avevano suscitato anche reazioni fortemente polemiche da parte di numerosi rappresentanti di partiti europei.

Bonn

Luebke « a disagio » per il caso Spiegel

Primo di partire per un lungo giro in Thailandia, Pakistan e India il presidente della Germania occidentale Heinrich Luebke, ha manifestato oggi il proprio disagio per l'allare Spiegel.

« Mi sento a disagio », ha detto Luebke ai giornalisti prima di partire da Bonn per una visita a Parigi, « ma non posso avere in un momento più sfavorevole ».

Il presidente si era incontrato ieri sera con il ministro della Difesa, Strauss, e con il ministro Heinrich Krone.

Il discorso conclusivo tenuto da Jivkov in un lungo e appassionato monologo al centro del dibattito, è stato applaudito e ha avuto un'importanza particolare nel Congresso di Siracusa, e un'importanza particolare nel Congresso di Siracusa.

« Come comunisti abbiamo provato un senso di orgoglio — ha detto fra l'altro Jivkov — per la saggezza del coraggio con il quale è stata portata a fondo la lotta contro il culto della personalità. Nel mondo non c'è oggi altra forza così orgogliosa di questa come il movimento socialista. Dall'Unità e dalla compattezza del nostro movimento dipende oggi in gran parte l'avvenire dell'umanità ».

Le appassionate parole a Blas Roca accolte da entusiasti applausi e dal grido « noi siamo con Cuba, Cuba con noi » hanno concluso il congresso.

Nella serata di ieri il congresso aveva eletto il nuovo comitato centrale che risulta ampiamente rinnovato. Il nuovo comitato centrale riunì stamane ha eletto Ulfico politico e la segreteria segretario generale è stato riconfermato il compagno Jivkov. A far parte del nuovo comitato centrale sono stati eletti Boris Belarandor, Boris Velcevo, Dimitar Ganev, Mitko Grigorov, Todor Jivkov, Jivko Jivkov, Ica Michalov, Enevo Stankov Stankov Todorov.

Sono entrati per la prima volta a far parte dell'ufficio politico Boris Velcevo, già membro della segreteria, e l'attuale vicepresidente del Consiglio Jivko Jivkov. E' non ha nessun rapporto di parentela col segretario del partito.

Non fanno più parte dell'ufficio politico Rako Daminov e naturalmente Japov e Zankov. Fra i membri candidati è stato riconfermato Dimitar Dmor, mentre non eletti sono Pevco Kubadinski e Tano Zator, già membri esecutivi della segreteria.

Nella segreteria sono stati eletti Todor Jivkov, Belarandor, Grigorov e Velcevo che già ne facevano parte. Nevo Panosov e Lacesar Aevanov.

Intanto si annuncia che il Presidium dell'assemblea nazionale ha convocato l'assemblea stessa per il 19 prossimo.

opinioni conservano il proprio valore anche oggi. Una posizione internazionalista non è conciliabile e le clamorose contro il PCU l'Unione sovietica e i suoi dirigenti. Eppure questa è diventata la pratica dei dirigenti albanesi, nonostantissimo si coprono di frasi ritualistiche. Noi condanniamo un'azione che non condanna questo atteggiamento. Per noi il popolo sovietico il suo governo, il PCUS il suo Comitato centrale è tutto un'unità, un incombente movimento rivoluzionario. Nonostante tutto — detto Jivkov arruandosi a conclusione — le file del movimento comunista, e dopo socialista si rafforzano e si allarga nel mondo il movimento per l'Indipendenza nazionale, la democrazia e il socialismo. Noi e questo congresso abbiamo fatto l'ultima decisiva scelta contro i maggiori responsabili delle violazioni della legge socialista. E' il risultato di una lunga lotta che ha segnato ogni giorno una tappa nella vittoria di nostro sul vecchio. In diversi campi abbiamo ancora a superare i metodi ereditati dal passato. Ma oggi possiamo già dare mano con fiducia a un grande piano di trasformazione del nostro paese, per concludere l'edificazione della società socialista e gradualmente passare al comunismo. L'eccezionale partecipazione al congresso dei rappresentanti del partito fratelli dimostra la fiducia che circonda il partito. Blagov e di Dimitrov. Nel loro saluti calorosi, ricchi contenuti politici, i partiti fratelli hanno espresso ai fratelli albanesi un serio contributo all'unità del movimento operaio e comunista internazionale. Le deviazioni di sinistra, il nazionalismo — ha continuato Jivkov, con un'eccezione pur se implicita allusione, anche a certi atteggiamenti dei compagni cinesi — portano acqua al mulino dell'imperialismo. Siamo d'accordo con quel rappresentante del partito fratelli che hanno ricordato le opinioni di Dimitrov che vedeva nell'atteggiamento verso l'Unione sovietica e il partito di Lenin la pietra angolare per giudicare alla stregua dell'azione concreta del Partito comunista fratellista. Questa rivoluzione. Queste

mal di testa? reumatismi mal di denti nevralgie?

CACHET FIAT

CACHET FIAT

anche in supposte

SUPPOSTE FIAT

NON FA MALE AL CUORE

Fausto Ibbia

rassegna internazionale

programma rivoluzionario

Adenauer... occidentale, e in particolare alla Germania di Bonn, un certo potere di decisione circa l'uso di queste armi. Chiederebbe, inoltre, la creazione di una industria europea in grado di produrre missili a medio raggio d'azione. Tale industria non dovrebbe sorgere in Germania, considerato paese « particolarmente esposto », ma in una zona della Europa occidentale gradita dal Pentagono. In cambio della accettazione americana di questo progetto, Adenauer si impegna a favorire l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune e a convincere De Gaulle a ritirare la sua opposizione.

La proposta di Adenauer al memorandum di De Gaulle... La posizione della D.C. alla vigilia della discussione... In contrasto con queste affermazioni si è avuta invece notizia che le trattative tra i partiti erano di fatto già concluse ancor prima che Moro si presentasse al Consiglio della D.C.

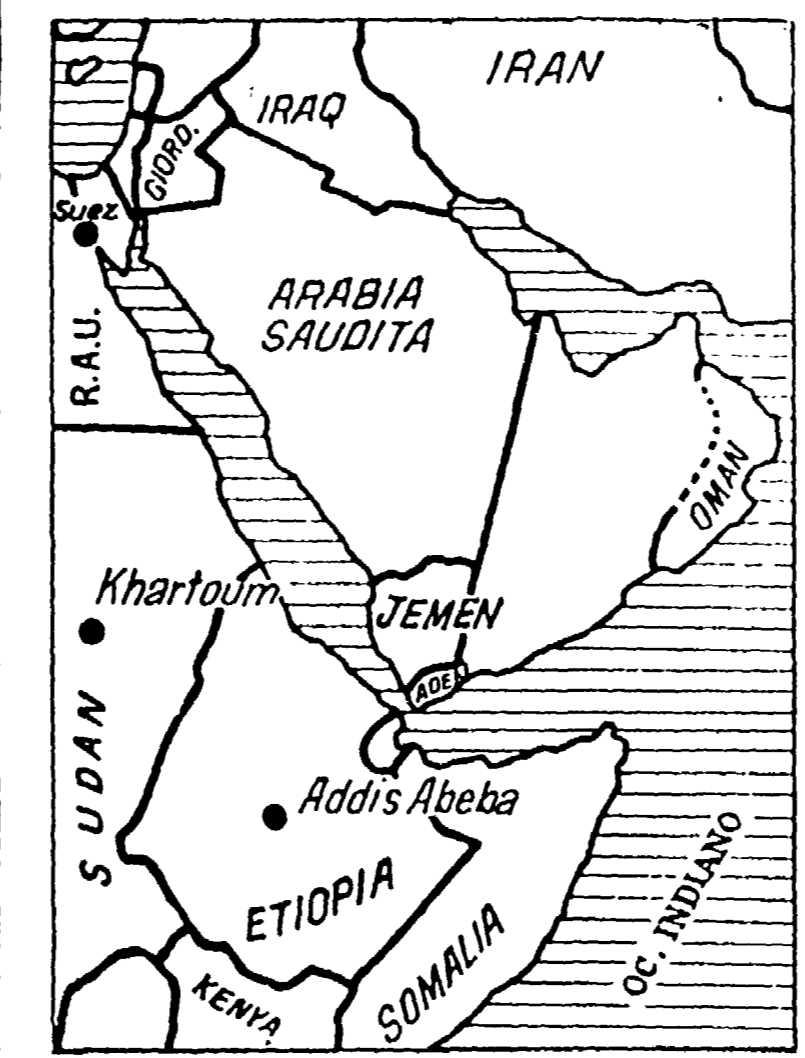
Cuba

Le ispezioni affidate a ambasciatori dei neutrali?

La proposta sarebbe stata avanzata da URSS e Cuba - Colloquio tra U Thant e Stevenson

NEW YORK, 14. Le trattative sulla questione cubana proseguono all'ONU. Oggi il segretario generale U Thant, che ieri aveva ricevuto il sovietico Kuznetsov e il cubano Lechuga, si è incontrato per quasi due ore con il rappresentante americano Stevenson. È da sottolineare il fatto che il colloquio di U Thant-Stevenson è stato preceduto, ieri, da un incontro fra lo stesso Stevenson e Kuznetsov, incontro durato quasi un'ora e svolto sui temi della politica di neutralità e della delegazione statunitense.

Per gli attacchi giordani Acuta tensione fra lo Yemen e l'Inghilterra



IL CAIRO, 14. La pressione imperialista contro la giovane repubblica dello Yemen si fa di giorno in giorno più massiccia, tanto da far temere l'esplosione di più gravi conflitti fra il nuovo stato repubblicano e i superstiti regni medievali della Penisola arabica, di cui gli imperialisti si servono per ostacolare lo sviluppo dell'indipendenza araba.

Spagna

Appello del PC per la salvezza di Grimau

In seguito all'arresto del compagno Julian Garcia Grimau, membro del Comitato centrale del Pcus, il partito comunista spagnolo ha diramato un appello all'opinione pubblica internazionale per chiedere a tutti i popoli di manifestare contro i crimini del regime Franco e di chiedere che il rispetto per il diritto del cittadino sia allora radoppiato.

In dicembre la conferenza per l'ammnistia in Portogallo

PARGI, 14. Il 15 e il 16 dicembre prossimi avrà luogo a Parigi una Conferenza internazionale dei paesi d'Europa occidentale per l'ammnistia ai prigionieri politici portoghesi. Lo ha annunciato oggi il Comitato francese per l'ammnistia in Portogallo nel corso di una conferenza stampa.

Il 26 ripresa a Ginevra sul disarmo

NEW YORK, 14. L'americano Arthur Dean e il sovietico Valerian Zorin, presidenti della conferenza dei 16 per il disarmo, hanno fissato al 26 novembre la ripresa dei lavori della conferenza ginevrina. Come è noto, la conferenza è chiamata a discutere anche la fine delle esplosioni nucleari e a riferire all'Assemblea generale dell'ONU entro il mese di dicembre.

Nuova Delhi

Concluso in parlamento il dibattito Nehru: « Occorre porre termine al conflitto a condizioni onorevoli »

NUOVA DELHI, 14. Il parlamento indiano ha concluso oggi il dibattito sul conflitto di frontiera con la Cina volando due mozioni: una che approva le misure di emergenza adottate dal governo, l'altra che afferma la « risoluzione indiana di cacciare i cinesi, quali che siano le conseguenze ». Vi sono state, insieme, altre iniziative connesse alle crisi attuali: il ministro delle finanze, Morarji Desai, ha chiesto alla Camera di approvare un bilancio supplementare di un miliardo di rupie (oltre 120 miliardi di lire italiane) per il bilancio della difesa; e Nehru ha annunciato la nomina del capo del governo dello Stato di Maharashtra, Y. B. Chavan, a ministro della difesa, carica che, dopo l'estromissione di Krishna Menon dal governo, era stata assunta provvisoriamente dallo stesso Nehru. Menon rappresentava l'ala sinistra del partito del Congresso, mentre Chavan ne rappresenta la destra, anche se non la destra estrema.

Grave annuncio USA

Presto un reattore H nello spazio. WASHINGTON, 14. Un pericoloso esperimento spaziale è stato annunciato dagli americani. Il reattore nucleare del peso di 430 chili. Lo esperimento avrà scopi militari. Il reattore rimarrà in orbita per parecchie centinaia di chilometri dalla terra un reattore nucleare del peso di 430 chili. Lo esperimento avrà scopi militari. Il reattore rimarrà in orbita per parecchie centinaia di anni ma gli esperimenti dureranno solamente un anno. Trascorso tale periodo di tempo, un comando da terra interromperà il funzionamento del reattore. Il portavoce che ha dato l'annuncio ha però precisato che i prodotti radioattivi che si saranno formati durante la fase sperimentale avranno gravi conseguenze sui voli umani nello spazio.

Pechino non conferma i richiami di ambasciatori

PECHINO, 14. Le informazioni diffuse all'estero secondo le quali il governo cinese avrebbe convocato a Pechino, per ragioni non rese note, numerosi dei suoi ambasciatori presso i paesi socialisti, non trovano conferma negli ambienti della capitale cinese. Gli osservatori politici si rifiutano di attribuire un significato particolare a movimenti di funzionari di grado non superiore a quello di segretario di ambasciata che rientrebbero in un normale avvicendamento. Gli stessi osservatori ritengono che le suddette voci siano state originate in parte dal richiamo dell'ambasciatore cinese a Mosca, avvenuto alla fine del mese scorso, e in parte da una notizia apparsa sul « Quotidiano del popolo » di Pechino che riferiva su un movimento diplomatico nei gradi inferiori.

DALLA PRIMA PAGINA

Moro

provocazione del disegno di legge presentato da deputati della CISL per gli enti di sviluppo (questo progetto prevede Enti in tutto il territorio nazionale, mentre gli accordi annunciati da Moro si limitano ad un riconoscimento degli attuali Enti sorti in base al Piano Verde) lo stesso progetto CISL afferma che gli Enti debbano intervenire nella riforma delle strutture agricole, mentre questa facoltà è negata nei provvedimenti annunciati da Moro. 2) Superamento della mezzadria e riforma dei patti agrari: Scalia ha ribadito le rivendicazioni della CISL — sostanzialmente uguali a quelle della CGIL e della UIL — circa la modifica delle norme per la mezzadria introdotte dal fascismo nei codici civili (queste modifiche e le altre rivendicazioni sui patti agrari sono escluse nei provvedimenti illustrati dal segretario della D.C.). 3) Alzatori, braccianti e collettivi diretti — ha detto Scalia — rivendicano inoltre nuovi contratti di lavoro, fine delle speculazioni a loro danno in materia previdenziale, aumento delle pensioni contadine (anche di questi provvedimenti non c'è traccia nelle misure annunciate al Consiglio d.c.).

Regioni

aveva osservato Togliatti, attualmente cerchi di non perdere contatto con la realtà nuova cercando di battere nuove strade. Con notevole audacia l'Osservatore sentenzia che gli atteggiamenti odierni del cattolicesimo, impliciti da sempre nel messaggio di cui è portatore, non sono di oggi e neppure di ieri. Il giornale precisa poi che l'incanto del Papa ai cattolici « ad una parte più attiva nella società moderna » comprende la « sapienza » e « il qual che la professione di fede cristiana consente e di quello che, invece, non permette ». Tra le cose « non permesse », dice l'Osservatore, vi è il « collaborare con il comunismo », la cui etica è agli antipodi di quella cattolica. Degno di nota che, nel corso di questa precisazione, l'Osservatore non faccia riferimento al provvedimento di « scomunica » emanato sotto altro Papa.

editoriale

resa ieri dallo stesso On. Scalia che ha implicitamente respinto le posizioni di Moro) che si è di fronte a misure che non rappresentano nemmeno un elemento di « avvio », una « tappa » anche modestissima verso la soluzione dei drammatici problemi delle campagne. Esse sono, al contrario, uno sfacelo « salto indietro », rispetto agli impegni annunciati da Fanfani che implicavano una riforma dell'istituzione degli enti di sviluppo anche se con ambigua configurazione, l'obbligo delle trasformazioni fondiarie, il miglioramento dell'assistenza nelle campagne, l'estensione degli assegni familiari a tutti i contadini, l'aumento delle pensioni per tutti i lavoratori agricoli.

IL CAIRO, 14

La pressione imperialista contro la giovane repubblica dello Yemen si fa di giorno in giorno più massiccia, tanto da far temere l'esplosione di più gravi conflitti fra il nuovo stato repubblicano e i superstiti regni medievali della Penisola arabica, di cui gli imperialisti si servono per ostacolare lo sviluppo dell'indipendenza araba. Il vice presidente del Consiglio e ministro degli esteri yemenita, Abdel Rahman El Badr, ha ricevuto nella serata di ieri l'incarico di affari britannico a Tez, Christopher Gandy, al quale è stato fatto presente che lo Yemen « non può più tollerare l'aiuto ostinato del governo britannico ». Queste truppe partecipano alla azione di disturbo e alle incursioni contro le truppe di Re Saud, e in pratica al servizio del deposito del Yemen, El Badr. Di fronte all'ininterrotto aiuto militare che la Giordania e Re Saud ricevono dall'Inghilterra, lo Yemen si prepara a volere continuare a giovare dell'aiuto della Jugoslavia e dell'Unione Sovietica. L'isterismo che la rivoluzione dello Yemen ha causato nei circoli dirigenti di Amman e di Riad è dovuto non tanto alla deposizione del monarca yemenita, quanto al fermento delle stesse popolazioni arabo-sunnite e giordane, che hanno accolto gli avvenimenti di Sanaa come un esempio valido da seguire in tutto il mondo arabo. Medio Oriente dove ancora sono al potere oligarchie lezate allo imperialismo. Lo dimostrano le continue defezioni di ufficiali e sottufficiali, e la situazione che negli ultimi giorni, soprattutto nella D.C. a modificare l'attuale politica agraria e le impostazioni burocratiche. L'Alleanza ha valutato l'eccezionale importanza delle manifestazioni del 16 e del 17 che vedono concordati la CGIL, la CISL, l'UIL e la stessa Alleanza, isolando Bonomi rimasto solo a fianco degli agrari e dei monopoli. È stato affermato il decisivo ruolo dei coltivatori diretti e dell'Alleanza contadini per imporre una nuova politica agraria che in particolare superi assieme alla mezzadria gli altri contratti agrari (fitto, col-

DECENNALE «GAMA» MESSAGGIO ALLA NOSTRA CLIENTELA LA MASSICCA QUANTITA' DI MERCE, ORMAI NOTA A TUTTI, CI CONSENTE DI PROTRARRE LA VENDITA DECENNALE A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI di: VESTITI, IMPERMEABILI, PALETOTS, PANTALONI e GIACCHE SPORT che la NOSTRA CLIENTELA ha già potuto conoscere. PREZZI SBALORDITIVI! PREZZI MINIMI! MERCE DI QUALITA' SUPERIORE!! UOMO, DONNA E GIOVANETTI «GAMA» Vi accoglierà secondo i Vostri desideri. «GAMA» VIA DEL PLEBISCITO 115-116 VIA APPIA NUOVA 209

MOLINARI Sambuca extra di CIVITAVECCHIA «il digestivo moderno» ATTENZIONE! CHIEDETE MOLINARI PER AVERE IL PRODOTTO ORIGINALE